

**Gruppo di Azione Locale delle aree rurali della Spezia
Società cooperativa a responsabilità limitata**

REGIONE LIGURIA
Servizio Politiche Agricole,
Forestali e
della Montagna
Via D'Annunzio 113
16121 GENOVA

Oggett Domanda di contributo a valere sul programma regionale
o: Leader + per il periodo 2000-2006.

✍
Il sottoscritto STEFANO SGORBINI , in qualità di legale rappresentante del GAL denominato GRUPPO DI AZIONE LOCALE DELLE AREE RURALI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA s.c.r.l., vista la comunicazione della Commissione europea agli Stati membri del 14 aprile 2000 recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader +),

presenta

a nome della società , la presente richiesta di contributo a valere sulle risorse Leader Plus per un importo pari a Euro....., per un costo totale di investimento pari a Euro.....

A questo scopo si presenta il Fascicolo corredato degli allegati richiesti dal bando

Beverino, 25/03/2002

(timbro e firma)

V. Aurelia Nord, 1- Beverino - Tel. 0187-883181 - fax 0187-883750
P.I. 01034220119

**Programma di Iniziativa Comunitaria
Leader + 2000-2006**

Gal delle aree rurali della provincia della Spezia srl

INFORMAZIONI GENERALI

Gruppo di Azione Locale

- costituito
 da costituire

Nome **G.A.L. delle aree rurali della provincia della Spezia s.c.r.l.**

Indirizzo V. Aurelia Nord, 1 - Beverino (Sp)

Tel. 0187-883787 Fax 0187-883750 e-mail rmiaschi@hotmail

Responsabile legale o capofila **STEFANO SGORBINI** - Presidente

Tel. 0187-742220 -- 348-4424361

Responsabile tecnico amministrativo Dott.ssa ROSSANA MIASCHI

Tel. 0187-883787 -- 335-6684750

Titolo della proposta

UN TURISMO DI QUALITÀ ED ECOSOSTENIBILE PER UNO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE UMANE, PAESAGGISTICHE, STORICHE E CULTURALI

1) Breve descrizione dell'area interessata e criteri adottati per la sua definizione

Elenco dei comuni interessati coinvolti, superficie, numero di abitanti, densità di popolazione, motivazioni di carattere generale che hanno portato a tale concentrazione.

La distribuzione degli insediamenti residenziali e produttivi ha assunto, nell'ambito provinciale, caratteristiche proprie, dovute principalmente, alle particolarità geografiche ed orografiche del territorio ed ai processi di sviluppo delle funzioni residenziali e produttive.

In esso si possono riconoscere, dunque, due macroambiti territoriali, dei quali uno coincidente con il territorio interessato dal PSL Leader:

- Un vasto ambito a prevalente caratterizzazione "rurale" (77% della superficie provinciale) che comprende la Val di Vara, i litorali costieri delle Cinque Terre e della Riviera Spezzina. La struttura insediativa (densità abitativa media pari a 64,22 abitanti/Kmq) presenta i caratteri della dispersione residenziale – quando non della rarefazione, soprattutto nelle aree della Val di Vara , mentre assume un carattere di concentrazione multipolare nella fascia costiera, in particolare per le 5 Terre. Il Macro ambito considerato trova un elemento di contatto ed interazione con l'area centrale che caratterizzano, in particolare, i comuni di Riccò del Golfo (contiguo al comune della Spezia) e di Bolano e Follo (Val di Magra). Si tratta dei comuni che, come si vedrà più avanti, rappresentano realtà territoriali di "cerniera" tra l'ambito rurale e quello a maggiore densità insediativa.
- L'ambito "centrale" o "urbano", costituito dai comuni del Golfo della Spezia e della Val di Magra che, a fronte di una estensione di 201 Km² (23%% della superficie provinciale) concentra circa l'80% della popolazione e della struttura produttiva della provincia. L'area centrale, nel suo insieme, presenta una densità abitativa elevata (884 abitanti per Km².) che assume due differenti caratterizzazioni: polarizzata nel Golfo (il comune capoluogo concentra, da solo, circa la metà della popolazione e della struttura produttiva provinciale) e diffusa nella Val di Magra (la "piana" urbanizzata). Pur in presenza di una sensibile caratterizzazione industriale e terziaria, l'area centrale si caratterizza anche per le rilevanti risorse fruibili sul piano turistico (in prevalenza la costa) e per la presenza di sistemi produttivi agricoli orientati al mercato (DOC e DOP delle colline del Magra, Tenuta di Marinella, maricoltura nel Golfo).

Secondo quanto indicato dal documento di programmazione Leader Plus 2000 - 2006 della Regione Liguria (Allegato A), il Programma di sviluppo locale (PSL) della Provincia della Spezia interessa il macro ambito "rurale" della provincia.

Esso riguarda tutti i comuni, di seguito elencati, ricadenti nel sub-ambito della Val di Vara, appartenenti alle Comunità Montane dell'Alta Val di Vara e della Media e Bassa Val di Vara, e nel sub-ambito costiero delle Cinque Terre e della Riviera Spezzina,

appartenenti alla Comunità Montana della Riviera Spezzina. Completano l'ambito rurale Leader + alcuni territori del Comune della Spezia, ricadenti nell'ambito di competenza del parco Nazionale delle Cinque Terre.

Elenco dei Comuni inclusi nel territorio interessato dal PSL Leader +

Il territorio interessato dal PSL Leader + coinvolge il 68% dei comuni della provincia (22 comuni su 32). L'ambito rientra interamente nelle competenze amministrative delle tre Comunità Montane, come specificato nella tabella seguente.

Nel territorio PSL sono localizzati:

il Parco Nazionale delle 5 Terre, che interessa i tre comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso più una piccola porzione di territorio del comune della Spezia (limitatamente ad una piccola porzione di territorio nella fascia costiera contigua alle 5 Terre) e di Levanto (limitatamente al promontorio del Mesco, in contiguità con Monterosso);

il Parco Regionale Montemarcello - Magra, che interessa l'ambito fluviale del Vara (comuni di Beverino, Bolano, Borghetto Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Follo, Rocchetta Vara, Sesta Godano).

<i>Comunità Montana Alta Valle di Vara</i>	<i>Comunità Montana Media e bassa Val di Vara</i>	<i>Comunità Montana Riviera Spezzina</i>
Sesta Godano	Pignone	Bonassola
Varese Ligure	Brugnato	Deiva Marina
Zignago	Calice al Cornoviglio	Framura
Carrodano	Follo	Levanto
Rocchetta Vara	Borghetto Vara	Monterosso al Mare
Carro	Beverino	Riomaggiore
Maissana	Bolano	Vernazza
	Riccò del Golfo	La Spezia *

(*) piccola porzione di costa contigua alle Cinque Terre ed inserita nel Parco Nazionale.

L'area "centrale" o ambito a caratterizzazione "urbana", che corrisponde al resto della provincia, rappresenta il territorio escluso dall'operatività del PSL Leader + e comprende le seguenti aree e comuni:

Golfo: La Spezia, Lerici, Portovenere

Val di Magra: Ameglia, Arcola, Castelnuovo Magra, Ortonovo, Santo Stefano Magra, Sarzana, Vezzano Ligure.

La superficie territoriale

Il territorio interessato dal PSL Leader ha una superficie di 680,9 kmq, pari al 77% della superficie complessiva della provincia spezzina (881 kmq).

La Valle del Vara, nel suo insieme, con una superficie di circa 566 kmq, rappresenta l'83% dell'intero territorio interessato dal PSL Leader, mentre la fascia costiera (Riviera - 5 Terre) incide per il 17%.

All'interno della Valle del Vara l'area di più rilevante estensione è quella dell'Alta Valle, che da sola costituisce il 53% dell'intero territorio PSL.

Superficie territoriale (kmq) interessata dal PSL Leader +			
Carro	33,62	Bonassola	9,31
Carrodano	20,97	Deiva Marina	14,16
Maissana	45,44	Framura	18,93
Rocchetta Vara	32,27	Levanto	38,14
Sesta Godano	69,39	Monterosso	11,26
Varese Ligure	136,59	Riomaggiore	10,28
Zignago	27,86	Vernazza	12,30
<i>Alta Valle del Vara</i>	<i>366,14</i>	<i>Riviera - Cinque Terre</i>	<i>114,38</i>
Beverino	36,01	Totale territorio PSL Leader +	680,90
Borghetto Vara	27,33	Totale Provincia	881,27
Brugnato	11,96		
Calice al Cornoviglio	34,14		
Pignone	16,22		
Bolano	14,67		
Follo	23,13		
Riccò del Golfo	36,92		
<i>Media - bassa Val di Vara</i>	<i>200,38</i>		

La popolazione residente

Popolazione residente (al 31.12.00) nel territorio interessato dal PSL Leader +					
	popolazione	% PSL		popolazione	% PSL
Carro	633	1%	Bonassola	987	2%
Carrodano	545	1%	Deiva Marina	1.485	3%
Maissana	671	2%	Framura	772	2%
Rocchetta di Vara	879	2%	Levanto	5.749	13%
Sesta Godano	1.569	4%	Monterosso al Mare	1.604	4%
Varese Ligure	2.390	5%	Riomaggiore	1.823	4%
Zignago	539	1%	Vernazza	1.110	3%
<i>Alta Val di Vara</i>	<i>7.226</i>	<i>17%</i>	<i>totale Riviera - 5 Terre</i>	<i>13.530</i>	<i>31%</i>
Beverino	2.248	5%			
Bolano	7.416	17%			
Borghetto di Vara	1.001	2%	Territorio PSL Leader +	43.530	
Brugnato	1.185	3%	Totale Provincia	221.557	
Calice al Cornoviglio	1.234	3%	<i>% territorio PSL</i>	<i>20%</i>	
Follo	5.663	13%			
Pignone	658	2%			
Riccò del Golfo	3.369	8%			
<i>Media - bassa Val di Vara</i>	<i>22.774</i>	<i>52%</i>			
<i>totale Valle del Vara</i>	<i>30.000</i>	<i>69%</i>			

La popolazione residente nel territorio PSL Leader rappresenta il 20% del totale provinciale. La Valle del Vara incide per il 69% sulla popolazione totale PSL, con una concentrazione sensibile nei comuni della Media e bassa Valle, tra i quali si pongono quelli più popolosi dell'intero territorio PSL: Bolano e Follo. Per l'alta Valle del Vara (17% della popolazione PSL) il centro maggiore è Varese Ligure, seguito da Sesta Godano.

La Riviera - 5 Terre, il cui peso demografico è di poco superiore al 30% del totale PSL, trova a Levanto il maggiore centro urbano: Se tra i comuni della Riviera (da Levanto a Deiva) si riscontra una maggiore asimmetria insediativa (similmente a quanto avviene

in Val di Vara, a favore dei centri di fondovalle), nelle 5 Terre si evidenzia una distribuzione "multipolare" della popolazione negli insediamenti delle 5 Terre.

La densità della popolazione

Densità di popolazione (al 31.12.00) nel territorio interessato dal PSL Leader +			
Carro	18,83	Bonassola	106,02
Carrodano	25,99	Deiva Marina	104,87
Maissana	14,77	Framura	40,78
Rocchetta di Vara	27,24	Levanto	150,73
Sesta Godano	22,61	Monterosso al Mare	142,45
Varese Ligure	17,50	Riomaggiore	177,33
Zignago	19,35	Vernazza	90,24
<i>Alta Valle del Vara</i>	<i>19,73</i>	<i>Riviera - Cinque Terre</i>	<i>118,29</i>
Beverino	62,43		
Bolano	505,52	Territorio PSL Leader +	63,93
Borghetto di Vara	36,63		
Brugnato	99,08	Totale Provincia	251,15
Calice al Cornoviglio	36,15		
Follo	244,83		
Pignone	40,57		
Riccò del Golfo	91,25		
<i>Media - bassa Val di Vara</i>	<i>113,65</i>		
<i>Totale Valle del Vara</i>	<i>53,95</i>		

La densità di popolazione nel territorio interessato dal PSL Leader è sensibilmente inferiore rispetto al dato provinciale, che risente della struttura insediativa che caratterizza l'ambito territoriale a maggiore caratterizzazione "urbana" (il Golfo spezzino e la Val di Magra). Considerando le aree caratteristiche del territorio PSL si evidenziano tre specificità:

- la "rarefazione" residenziale presente in Alta Valle del Vara, in particolare per i comuni a maggior grado di "montanità";
- la maggiore densità che caratterizza la Riviera - 5 Terre, ove la popolazione tende a concentrarsi negli insediamenti costieri, che se in Riviera (da Levanto a Deiva Marina) trova una maggiore asimmetria sul polo urbano di Levanto, nelle 5 Terre si caratterizza per una distribuzione insediativa multipolare, concentrata nei borghi costieri (non a caso Riomaggiore presenta la maggiore densità a livello di comprensorio costiero);
- la "diffusione" residenziale della Media - bassa Valle del Vara, che nei comuni della bassa Valle (Bolano e Follo) tende ad assumere valori prossimi a quelli del contiguo comprensorio della Val di Magra, che presenta un assetto insediativo diffuso.

L'occupazione agricola

Sulla base degli ultimi dati censuari si evince come l'ambito "rurale" della provincia spezzina, che coincide con il territorio PSL Leader, presenti tassi significativi di caratterizzazione agricola della popolazione attiva.

Il dato comunale evidenzia l'area dell'Alta Valle del Vara, ed in particolare i comuni di Varese Ligure e Maissana. Si tratta dell'area più periferica rispetto ai tradizionali bacini occupazionali del Golfo e della Val di Magra, che trova nella contigua provincia

genovese il principale riferimento dei flussi pendolari, a prevalente caratterizzazione settoriale extra agricola.

La media e bassa Val di Vara presenta un tasso di ruralità del lavoro più contenuto, data la maggiore diversificazione settoriale della struttura economica, maggiormente sviluppata nei settori dell'industria e del terziario commerciale, oltre alla prossimità all'area centrale che comporta una interazione con il mercato del lavoro della Val di Magra e del Capoluogo.

Quest'ultima considerazione vale anche per l'area della Riviera - 5 Terre, ove l'asta ferroviaria ha consentito un consistente flusso occupazionale diretto verso La Spezia e l'area genovese, in particolare per i comuni della Riviera (Deiva, Framura, Bonassola, ed in parte Levante).

Tasso di occupazione nel settore agricolo (riferito alla popolazione in condizione professionale)			
Beverino	5,2%	Varese L.	29,5%
Bolano	0,7%	Zignago	12,5%
Borghetto V.	8,8%	<i>Alta Valle del Vara</i>	<i>17,3%</i>
Bugnato	1,9%	Bonassola	4,3%
Calice al C.	3,6%	Deiva	1,8%
Follo	1,3%	Framura	6,0%
Riccò del Golfo	1,8%	Levanto	3,2%
<i>Media - Bassa Val di Vara</i>	<i>2,1%</i>	Monterosso	5,6%
Carro	12,1%	Riomaggiore	2,5%
Carrodano	12,2%	Vernazza	2,4%
Maissana	19,1%	<i>Riviera - 5 Terre</i>	<i>3,4%</i>
Pignone	6,0%	Area PSL	5,0%
Rocchetta V.	10,2%	Provincia	2,0%
Sesta G.	10,8%		

(Fonte: elaborazione dati Censimento '91)

Il dato censuario, peraltro, non rispecchia nella sua interezza l'effettivo ruolo dell'agricoltura nell'area PSL Leader, che diviene più evidente se considerato in termini di tessuto imprenditoriale (come si vedrà più avanti) e di strutturazione delle filiere di produzione.

Un altro aspetto da considerare nell'osservazione dei dati censuari attiene all'agricoltura non diretta al mercato, che assume un ruolo determinante nell'integrazione dei redditi extragricoli principali della popolazione residente, sia nella fascia costiera che nelle aree interne della Valle del Vara.

Il reddito pro - capite

I dati sul reddito pro-capite sono riferiti agli ultimi dati disponibili (Fonte Ministero Finanze) circa l'imponibile IRPEF, per l'anno 1998.

	Reddito pro - capite (imponibile IRPEF)	
	reddito pro-capite riferito a:	
	totale residenti	totale contribuenti
<i>Alta Val di Vara</i>	13.276	17.861
<i>Media e bassa Val di Vara</i>	15.612	22.728
<i>Riviera - 5 Terre</i>	16.356	22.256
Territorio PSL (ambito "rurale")	15.453	21.721
<i>Golfo</i>	18.760	26.783

Val di Magra	16.087	23.884
Ambito "urbano" (territorio al di fuori del PSL)	17.915	25.891
Totale provincia	17.328	24.916

Fonte: elaborazione dati Ministero delle Finanze

Il territorio PSL, nel suo insieme, evidenzia un reddito pro-capite inferiore al dato provinciale, e tale dato dipende, soprattutto, dai comuni dell'Alta Valle del Vara. I Livelli più alti si riscontrano nell'area costiera della Riviera - 5 Terre ed in Media - bassa Valle del Vara.

Considerando i dati pro-capite riferiti al totale dei contribuenti, il maggior livello di reddito evidenzia l'area della Media - bassa Val di Vara (ciò dipende dalla maggiore quota di popolazione in età non lavorativa presente in quest'ambito, a tasso di invecchiamento più contenuto).

In generale, nessuna area del territorio PSL raggiunge nel suo insieme i livelli di reddito riscontrati nell'ambito "urbano" della provincia, in particolare per l'area del Golfo.

Il tasso di spopolamento

Evoluzione della popolazione nel territorio PSL Leader+ ad alcune date censuarie e nel 2000							
	1951	1971	var. % 71 - 51	1991	var. % 91 - 71	2000	var. % 00 - 91
area centrale	180437	200952	11,4	183385	-8,7	178027	-2,9
Val di Vara	34787	26883	-22,7	29466	9,6	30000	1,8
alta Valle	15781	9832	-37,7	7613	-22,6	7226	-5,1
media/bassa	19006	17051	-10,3	21853	28,2	22774	4,2
Riviera	18040	16600	-8,0	14348	-13,6	13530	-5,7
PSL Leader +	52827	43483	-17,7	43814	0,8	43530	-0,6
Provincia	233264	244435	4,8	227199	-7,1	221557	-2,5

Fonte: Censimenti e, per il 2000, CCIAA SP

Se tra il 1861 ed il 1951 il territorio PSL Leader + (che coincide, come già detto, con l'ambito "rurale" della provincia) mantiene stabile la propria popolazione (addirittura in modesta crescita, da 52.200 a 52.800 abitanti), nei vent'anni successivi perde oltre 9.000 abitanti di cui quasi 6.000 solo nell'Alta Val di Vara. Il territorio PSL, nei primi anni '70, concentra soltanto il 18% della popolazione provinciale nel 70% della superficie.

In questo periodo si osserva un calo demografico significativo anche nelle altre due aree del territorio PSL, la media e bassa Va di Vara la Riviera, peraltro più contenuto rispetto all'Alta Valle (in entrambi i casi si tratta comunque di variazioni negative intorno al 10%)

Dai primi anni '70 ad oggi, l'area centrale ha conosciuto il progressivo affermarsi della realtà socioeconomica "diffusa" della Val di Magra, che ha in parte bilanciato i processi di deconcentrazione produttiva e calo demografico del capoluogo. Tale calo, molto marcato tra il '71 ed il '91, ha portato ad una perdita di circa 23.000 abitanti nell'area centrale, oltre 30.000 nel solo capoluogo.

Negli ultimi trent'anni considerati, nell'area PSL permane il processo di calo demografico nell'alta Valle, seppure in progressivo rallentamento (il calo è comunque di circa 2.000 unità), mentre nella media e bassa Valle si osserva una crescita che conduce ad un aumento di 5.000 abitanti rispetto al '71. In Riviera - 5 Terre si assiste ad una stagnazione su un trend moderatamente negativo (circa 800 abitanti in meno nel trentennio considerato).

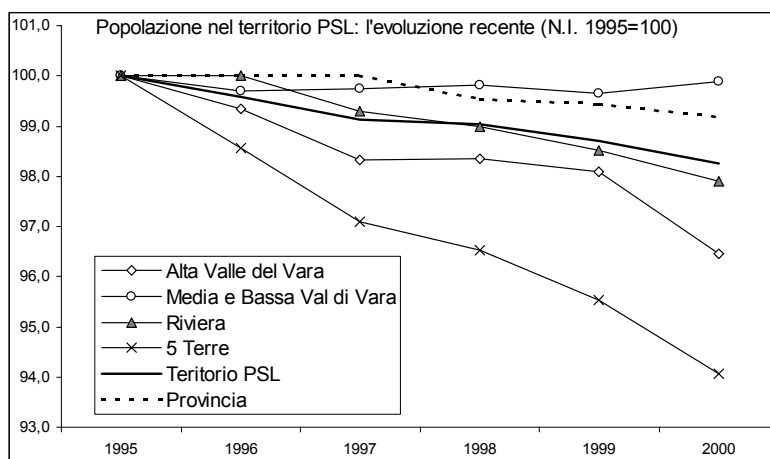
Nel suo insieme, l'area PSL Leader + recupera l'1% della popolazione rispetto al '71, ma continua ad avere oltre 8.000 abitanti in meno rispetto al 1861.

Le dinamiche recenti

L'evoluzione demografica osservata negli anni recenti ('95 - 2000) evidenzia il permanere di una sostanziale debolezza dell'area PSL dove, al permanere di processi di calo, seppure attenuati, nelle aree dell'Alta Val di Vara e della Riviera - 5 Terre, si accompagna la riduzione del trend positivo riscontrato nel ventennio '71 - '91 in Media - Bassa Val di Vara.

Tasso di variazione della popolazione nel medio periodo ('95 - 2000)	
Alta Valle del Vara	-3,6%
Media e Bassa Val di Vara	-0,1%
Riviera	-2,1%
5 Terre	-5,9%
Teritorio PSL	-1,7%
Provincia	-0,8%

Le dinamiche recenti, infatti, mostrano il permanere di una debolezza nei processi evolutivi della popolazione in area PSL, in particolare per l'Alta Val di Vara e per la Riviera - 5 Terre. Tra il '95 ed il 2000 la popolazione del territorio PSL si contrae di quasi 1.000 unità.



Il coefficiente di invecchiamento nell'ambito dei comuni PSL Leader +

Il coefficiente di invecchiamento

Il tasso di invecchiamento della popolazione residente nell'area PSL Leader + è elevato e tendenzialmente crescente.

Il coefficiente di invecchiamento nell'area interessata dal PSL Leader +, sulla base degli ultimi dati disponibili (fine '99) è pari, in media, a 378,16.

Come anticipato, solo nei comuni della bassa Valle del Vara si riscontrano livelli di invecchiamento inferiori al dato provinciale, e comunque superiori a 100.

	Coefficiente di invecchiamento nei comuni interessati dal PSL Leader +				
	1991	1999		1991	1999
Beverino	193,9	203,46	Sesta Godano	369,4	439,84
Bolano	128	164,19	Varese Ligure	484,7	522,34

Borghetto Vara	316,3	359,57	Zignago	372,5	476,74
Brugnato	205	235,59	Bonassola	376,8	483,33
Calice al Cornoviglio	311,2	388,12	Deiva Marina	249,3	302,22
Carro	502,2	636,59	Framura	342,9	480,36
Carrodano	373,1	471,43	Levanto	236,8	299,04
Follo	126,6	146,98	Monterosso al Mare	226,8	321,48
Maissana	502	662,50	Riomaggiore	381	540,17
Pignone	210	286,36	Vernazza	402,3	396,74
Riccò del Golfo	185,4	209,60	Comuni PSL Leader + (media)	314,76	378,16
Rocchetta Vara	416,7	469,12	Provincia	224,0	256,00

Fonte: dati censuari Istat per il '91 e dati Regione Liguria per il '99

La struttura per classi d'età

Anche l'osservazione dei dati afferenti la struttura per classi d'età aggregate della popolazione residente conferma come i comuni più "giovani" siano quelli della media e bassa Val di Vara: Bolano, Follo, Riccò del Golfo, Brugnato (valori superiori al 10%).

In questi comuni si evidenzia come il peso della popolazione nelle fasce d'età inferiori a 15 anni sia superiore al livello provinciale (solo alcuni comuni della Val di Magra evidenziano una struttura demografica così giovane, a fronte del sensibile invecchiamento medio presente nell'ambito più densamente popolato, il Golfo).

Per contro, sia l'alta Val di Vara che la fascia costiera mostrano una presenza strutturale di giovani inferiore all'8% che scende al 6% a Bonassola e Riomaggiore (fascia costiera Riviera - 5 Terre) nonché a Carro e Maissana (Alta Valle del Vara).

Se la Riviera - 5 Terre è un comprensorio caratterizzato da una debolezza demografica diffusa, in Val di Vara emergono due diverse specificità, date dalla forte debolezza dell'alta Valle cui si contrappone una maggiore fecondità nella media e soprattutto nella bassa Valle, che determina maggiori compensazioni del calo naturale della popolazione:

Struttura % della popolazione per macro classi d'età - anno '99 <i>Fonte: dati Regione Liguria</i>							
	0-14	15-64	>=65		0-14	15-64	>=65
Beverino	11,52	65,04	23,44	Sesta Godano	8,14	56,04	35,81
Bolano	11,48	69,67	18,85	Varese Ligure	7,88	50,94	41,17
Borghetto Vara	9,10	58,18	32,72	Zignago	7,90	54,41	37,68
Brugnato	10,25	65,60	24,15	Bonassola	10,55	63,37	26,08
Calice al Cornoviglio	8,40	58,99	32,61	Deiva Marina	6,78	60,43	32,79
Carro	6,68	50,81	42,51	Framura	9,51	61,73	28,75
Carrodano	7,68	56,12	36,20	Levanto	7,39	57,12	35,49
Follo	13,18	67,44	19,38	Monterosso al Mare	9,02	63,99	26,99
Maissana	6,06	53,79	40,15	Riomaggiore	9,34	60,63	30,03
Pignone	9,76	62,28	27,96	Vernazza	6,32	59,54	34,14
Riccò del Golfo	11,13	65,55	23,32	Territorio PSL (media)	8,82	59,60	31,59
Rocchetta Vara	7,89	55,10	37,01	Provincia	10,16	63,81	26,02

L'evoluzione dei fattori "naturalisti" che determinano la struttura demografica della popolazione non presenta peraltro un andamento confortante. L'osservazione del trend evolutivo del rapporto tra tassi di mortalità e natalità conduce infatti a constatare che, anche nell'area della Media e bassa Val di Vara, il rapporto tra mortalità e natalità si

mantiene su livelli che non compensano il calo naturale della popolazione e, tendenzialmente, tende a peggiorare.

Rapporto tra tassi di mortalità e natalità nelle aree del territorio PSL Leader +. (Anni 1992 - 2000)									
	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Alta Valle del Vara	15,32	16,93	13,74	13,81	15,99	12,89	13,91	14,46	15,31
Media - bassa Val di Vara	3,91	7,44	4,02	7,44	7,27	4,94	7,50	5,35	7,00
Riviera	7,60	10,45	9,65	9,60	6,51	12,44	11,51	11,80	12,26
5 Terre	9,85	13,07	11,34	8,30	10,84	11,41	12,10	13,60	10,26

Valori calcolati come media dei rapporti osservati a livello comunale.

Fonte: elaborazione dati CCIAA La Spezia

2.3 Analisi SWOT dell'area interessata				
Tema	Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce	Opportunità
Popolazione	<ul style="list-style-type: none"> - pop. Legata al territorio - presenza di tradizioni e di vocazioni produttive - minore abbandono campagne 	<ul style="list-style-type: none"> - riduz. popolaz. residente e popol. attiva - elevata età media - n. elevato nuclei monofamigliari 	<ul style="list-style-type: none"> - rarefazione abitativa nei centri rurali montani 	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo nuove attività di servizio per presidio ambientale - recuperare patrimonio abitativo per nuove attiv. economiche
Occupazione	<ul style="list-style-type: none"> - diffusione della cooperazione - diffusione dello spirito imprenditoriale 	<ul style="list-style-type: none"> - tasso occupazione comprensoriale in calo - tasso occupazione femminile inferiore rispetto ad altre aree - elevato pendolarismo 	<ul style="list-style-type: none"> - spostamento occupaz. Verso il Golfo e V. Magra 	<ul style="list-style-type: none"> - nuove attività ricettive e nuovi servizi reali per i turisti
Struttura economica	<ul style="list-style-type: none"> - posizione strategica dell'area Pal rispetto alla Toscana - area di transito rispetto flussi di produz. 			<ul style="list-style-type: none"> - possibili sinergie con val Magra e Lunigiana - stimolare maggiori interdipendenze tra i settori economici
Agricoltura	<p>Agric. Di qualità e produzioni limitate Maggiore associazionismo con Leader II (prog. Filiera, accordi x vendita prodotti)</p>	<p>Invecchiamento imprenditori agricoli Problemi nella riorganizzazione per il mantenimento fondiario Parcellizzazione produttiva Adeguamento continuo a norme UE Lento ammodernamento aziende agricole</p>	<p>Competizione mercati nazionali e internazionali per prezzo e quantitativi Elevati costi di produzione</p>	<p>Collegare i prodotti tipici alla gastronomia e inserirli in circuiti internazionali Certificazione di qualità</p>
Turismo	<p>Offerta turistica specifica e articolata</p>	<p>Mancanza di un Modello turistico articolato e unitario Mancanza di servizi reali qualificati Mancanza di servizi certificati Insufficiente livello qualitativo delle infrastrutture turistiche Differenze tra le infrastr. 5 Terre e Val di Vara Mancanza di una filiera turistica in grado di proporre adeguatamente la fruibilità delle emergenze naturali e storico-culturali</p>	<p>Flussi di turismo internazionale si dirigono sempre più verso località certificate</p>	<p>Diversificare sempre più la domanda turistica viste le tipicità del territorio Allungare la stagione turistica Creare pacchetti turistici innovativi Turismo innovativo Mettere a sistema tutte le emergenze e tutto il patrimonio storico/ambientale/archeologico esistente Attirare nuovi investitori per attività turistiche, artigianali e di servizio</p>
Artigianato	<p>Elevata qualità dell'artigianato locale e degli antichi mestieri</p>	<p>Microimprese Limitato consolidamento di alcune filiere Scarsi rapporti intersettoriali tra imprese</p>	<p>Concorrenza delle province limitrofe</p>	<p>Potenziamento della filiera legno Consorzi forestali Cooperative per la manutenzione sentieri e delle emergenze storiche</p>
Risorse culturali	<p>Patrimonio architettonico storico e archeologico di pregio e distribuito sul territorio Pal</p>	<p>Limitata accessibilità alle emergenze</p>	<p>Mancanza di messa a rete delle emergenze che porta i turisti verso altre mete turistiche</p>	<p>Creare circuiti tematici o anelli ben definiti a livello territoriale e recuperare emergenze e sentieristica di grande valenza storica di connessione Fruizione di tutti i siti MUSEO DEL TERRITORIO Rete con gli altri Musei Attivare ulteriori contributi</p>

Ambiente	<p>Presenza autostrada Ge/Li Isolamento secolare V. Vara: ambiente AUTENTICO Patrimonio forestale e paesaggistico</p>	<p>Patrimonio edilizio abbandonato Frane, smottamenti Discariche RSU Erosione terrazze a mare Progressiva scomparsa delle praterie sottomarine a causa di inquinamento Scarsa accessibilità delle aree montane Agricoltura ha una minore funzione di presidio ambientale Funzione di prevenzione poco attuata</p>	<p>Degrado borghi rurali abbandonati Degrado e impossibilità di usufruire di parte del patrimonio naturalistico e storico</p>	<p>Valorizzazione emergenze Depurazione scarichi fognari Certificazione ambientale Contratti di manutenzione ambientale AGENDA XXI</p>
Passata programmazione	<p>Comprovata concertazione tra pubblico e privato Efficacia interventi rispetto alle limitate risorse disponibili Elevata concertazione tra Leader e altri programmi UE Banche socie del Gal vicine alle problematiche degli imprenditori</p>	<p>Limitate risorse finanziarie Procedure di istruttoria Trasferimenti dei contributi dalla Regione al Gal Interventi passati importanti ma non sufficienti per sviluppare il territorio</p>	<p>Interventi puntuali e non integrati che non creano sufficiente indotto</p>	<p>Mettere a sistema tutte le risorse esistenti, gli interventi e i progetti finanziati per una completa valorizzazione Attivare i contributi dei programmi complementari (ob.2, Phasing out, ob3) in modo sinergico e non dispersivo</p>

Agricoltura	
<i>punti di forza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - sistemi produttivi orientati al mercato: Valle del Biologico in Alta Valle del Vara, DOC e DOP in media-bassa, DOC e DOP nelle 5 Terre - Riviera - forte visibilità e caratterizzazione delle produzioni - strutture cooperative che garantiscono il mantenimento della rete dei produttori e le fasi di trasformazione e commercializzazione delle "filiere"; - artigianato tipico e di trasformazione agroalimentare, sia in agricoltura (caseario, conserviero) che nella pesca (salagione) - sviluppo delle attività complementari ai redditi agricoli
<i>punti di debolezza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - contrazione delle superfici coltivate - polverizzazione e scarsa accessibilità fondiaria - basso utilizzo del potenziale territoriale agricolo, sia per la zootecnia, sia per le aree DOC e DOP - invecchiamento dei conduttori ed insufficiente ricambio generazionale - diminuzione della funzione di presidio e manutenzione del territorio - insufficiente capacità di manutenzione delle terre coltivate, in particolare per i terrazzamenti ed i muretti a secco delle 5 Terre; - rarefazione residenziale
<i>minacce</i>	<ul style="list-style-type: none"> - dissesto idrogeologico, in particolare nella fascia costiera - rimboscimento delle superfici coltivate, in montagna e sulla costa - effetti irrecuperabili dei processi di abbandono delle terre coltivate, con definitiva contrazione dei livelli di produzione anche nei sistemi più strutturati, in particolare per il vino e l'olio - rarefazione della popolazione nello spazio rurale
<i>opportunità</i>	<ul style="list-style-type: none"> - forte potenziale di caratterizzazione dei luoghi di produzione, dei processi di trasformazione e dei prodotti secondo un approccio integrato e connesso alla fruizione turistica - realizzazione di consorzi di marchio qualità, promozione ed organizzazione di mercato a valenza per il territorio PSL - presenza di soggetti pubblici attivi nella promozione dei luoghi e dei prodotti: Parco Nazionale, Parco Regionale, Comunità Montane - sensibilità alla qualità ambientale ed avvio di processi di certificazione (Varese Ligure) e riconoscimento di peculiari caratterizzazioni/criticità su scala mondiale (5 Terre bene UNESCO) - avvio di processi di sostegno alla manutenzione dei terrazzamenti sul mare e di ricambio generazionale, in particolare per la Val di Vara - diversificazione e sviluppo delle attività artigianali agroalimentari tipiche e caratterizzate - sinergie tra strumenti di sostegno per lo sviluppo integrato dello "spazio rurale" multifunzionale, tra cui: Leader +, Patto territoriale agricolo, Contratto d'area, Agricoltura, Obiettivo 2, Piano sviluppo Rurale, Interreg III B, leggi regionali di settore; - sinergia tra strumenti di programmazione: della Regione, delle Comunità Montane e dei Parchi, della Provincia; - potenziale di espansione della base produttiva, sia in relazione alle filiere più strutturate, sia in relazione ad innovazioni colturali e diversificazione delle produzioni, sia all'integrazione con sistemi produttivi al di fuori del territorio PSL (Colli di Luni della Val di Magra)

Turismo

<p><i>punti di forza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di aree di richiamo mondiale (5 Terre) e di una base d'offerta già significativa - risorse naturalistiche (sistemi naturalistici marini, fluviali, montano/collinari) diffuse nel territorio PSL - risorse storico/culturali (aree archeologiche montane della Val di Vara, borghi rurali, centri storici medievali, santuari nella fascia costiera, sistemi di borghi rurali della Riviera e della fascia montana della Val di Vara) - risorse agroambientali (Valle del biologico, 5 Terre, colline della Riviera, boschi e pascoli della Val di Vara) - reti di fruizione articolate per "assi" che caratterizzano elementi d'offerta turistica nel territorio PSL (Alte Vie e AVML, percorsi costieri, percorsi e centri sportivi fluviali, percorsi trasversali di integrazione costa - entroterra)
<p><i>punti di debolezza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - concentrazione dell'offerta nella fascia costiera - forte pressione fruitiva nelle 5 Terre - mancanza di integrazioni costa - entroterra e marginalità delle aree interne - scarsa diversificazione dell'offerta, prevalentemente balneare;
<p><i>minacce</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - assenza del turismo come fattore cruciale di sviluppo endogeno a sostegno dello sviluppo locale nell'area PSL; - mantenimento della dipendenza occupazionale dall'esterno del territorio PSL; - stabilizzazione di flussi migratori irreversibili della popolazione giovanile; - rarefazione del tessuto sociale nelle aree interne, in particolare montane; - mancanza di redditi complementari alle attività agricole; - marginalizzazione di ambiti ricchi di potenzialità turistico/fruitive nell'entroterra;
<p><i>opportunità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - estensione territoriale e temporale dell'offerta, coinvolgendo le aree interne nei processi di sviluppo turistico del territorio PSL; - valorizzazione di due sistemi turistici locali, caratterizzati da molteplici e specifiche opportunità di fruizione; - estensione del territorio e delle risorse fruibili nelle aree delle 5 Terre, attraverso l'integrazione con la contigua Val di Vara - realizzazione di percorsi di fruizione nella fascia costiera, nel fondovalle del Vara e nella fascia montano/collinare in grado di configurare "programmi di vacanza" a lunga permanenza e ad ampia domanda di fruizione delle risorse ambientali e culturali diffuse sul territorio; - tematizzazione di circuiti di fruizione: di tipo storico, naturalistico e sportivo, agroambientale ed enogastronomico; - recupero del patrimonio edilizio non utilizzato, storico e rurale, finalizzato ad accrescere l'offerta ricettiva e ricreativa (anche nella forma di hotel paese) - diffusa nel territorio, in connessione con la valorizzazione delle risorse fruibili, in particolare per le aree interne e la fascia collinare della Riviera; - promozione dei luoghi del turismo, in modo integrato con le specificità dello spazio rurale, attraverso aggregazioni consortili riferite all'intero territorio PSL ed ai sistemi d'offerta turistica da proporre nei mercati turistici; - innovazioni organizzative attraverso la messa in rete delle strutture ricettive e fruitive, e costruzione di "pacchetti" turistici visibili nei mercati nazionali ed internazionali e collegati da sistemi di teleprenotazione; - creazione di marchi di qualità turistica, connessi alla qualità dell'ambiente e dei luoghi di produzione agricola ed agroalimentare; - integrazione tra sistemi turistici locali, in particolare per la Val di Magra, il Golfo spezzino e la Lunigiana storica; - sviluppo delle reti di mobilità sostenibile per l'accessibilità e l'integrazione tra costa ed entroterra, in particolare per le 5 Terre - Val di Vara

Attività di produzione e servizi	
<i>punti di forza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - attività artigianali tipiche, in particolare di tipo agroalimentare e connesse a lavorazioni locali (recupero e valorizzazione) - rete commerciale diffusa nel territorio PSL - struttura produttiva diffusa nel sistema della bassa Val di Vara (Bolano e Follo, Riccò) con elementi di irradiazione delle aree industriali/artigianali (Piana di Bolano, Follo e Vezzano Ligure)
<i>punti di debolezza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - rarefazione delle attività commerciali nelle fasce montano - collinari - quota rilevante di popolazione anziana e poco mobile - marginalità, soprattutto per le aree interne, rispetto ai centri di fornitura dei servizi di livello sovracomunale - declino demografico e graduale rarefazione residenziale, con effetti di contrazione delle attività economiche e sociale sul territorio e delle potenzialità di sviluppo turistico/fruitivo; - scarso sviluppo dell'organizzazione delle imprese artigianali tipiche, in termini di promozione e commercializzazione
<i>minacce</i>	<ul style="list-style-type: none"> - rarefazione residenziale e del tessuto sociale nello spazio rurale - peggioramento della qualità della vita - mancanza di servizi connessi allo sviluppo turistico/fruitivo - insufficiente ruolo dei fattori endogeni di sostegno allo sviluppo locale, e mantenimento della dipendenza occupazionale per la popolazione giovanile - rarefazione dell'offerta dei servizi sociali ed alla persona
<i>opportunità</i>	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di centri integrati e reti telematiche di servizi al cittadino (servizi amministrativi, tele-assistenza) (Val di Vara, Riviera - 5 Terre); - sviluppo delle attività promozionali e distributive connesse ai prodotti tipici ed alla fruizione del territorio - organizzazione di soggetti consortili (integrati con la promozione turistica ed agroalimentare) per valorizzazione nei mercati nazionali ed internazionali; - sviluppo di presidi commerciali polifunzionali (commercio, servizi al turismo, promozione prodotti, servizi) nello spazio rurale PSL - sviluppo di sistemi telematici per le attività di e-commerce - valorizzazione della multifunzionalità della rete commerciale diffusa, in particolare per le fasce collinari e il presidio sociale, in sinergia con la distribuzione connessa alla domanda turistica ed alla fruizione dei luoghi;

3. STRATEGIA INDIVIDUATA PER L'ATTUAZIONE DEL PSL

Premessa

Il territorio spezzino in cui il Gal interverrà nei prossimi anni presenta un patrimonio paesaggistico, naturalistico, storico e architettonico di grande valenza che deve essere propriamente valorizzato per poter sostenere le attività economiche esistenti e per attivarne ulteriori, nel comparto turistico, agricolo, artigianale, commerciale, ricreativo, e dei servizi.

Si tratta di un territorio diversificato che presenta caratteristiche, standards qualitativi, emergenze e attrattività differenti ma che permette un processo di sviluppo economico che rispetti la sua popolazione e il suo patrimonio paesaggistico.

Il comparto turistico nel suo complesso dovrà essere appropriatamente sostenuto, per diventare in breve tempo, volano del sistema economico locale al fine di strutturare il settore e integrarlo con tutti i settori economici complementari.

Il piano intende pertanto costituire una strategia pilota basata su un'interconnessione economica duratura tra il turismo di qualità e le attività agricole che sono il presupposto fondamentale per la tutela e la salvaguardia del paesaggio, nonché di tutte le attività commerciali, ristorative, artigianali e ricreative connesse e che possono derivare da un modello turistico razionale nello spazio e nel tempo.

Il programma svilupperà una strategia operativa che tiene conto delle specificità locali, delle diverse esigenze strutturali del territorio, ma anche dei principali fattori competitivi per il rilancio del territorio.

Uno degli elementi strategici e competitivi è la presenza delle Cinque Terre e del suo patrimonio naturalistico di valenza internazionale che favorirà lo sviluppo dell'intero comprensorio di nostra competenza, se si procederà a sostenere adeguatamente la struttura turistica ed economica dell'area Parco Nazionale, i suoi standards qualitativi, e le sue emergenze e peculiarità

Il ruolo di propulsore economico che potrebbe essere svolto dalle Cinque Terre, si rifletterà nel medio periodo sul resto del territorio, dove si dovrà intervenire per realizzare nuove strutture e servizi turistici ed economici in generale.

La strategia del Psl tenderà a predisporre un modello di sviluppo economico locale che sia in grado di favorire una migliore valorizzazione delle risorse naturali e culturali attraverso la predisposizione di servizi e di strutture che garantiscano una migliore **fruizione attiva del territorio e di una valorizzazione dello stesso che porti ad un turismo ecosostenibile e di qualità.**

La strategia da attivare per la piena realizzazione del processo di sviluppo mirante al raggiungimento degli obiettivi di seguito descritti, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- **Concertata** perché condivisa fra forze sociali ed economiche, le istituzioni ed il mondo della ricerca;
- **Integrata** perché fondata attorno al tema prescelto caratteristico dell'identità del territorio, capace di fungere da catalizzatore per l'insieme degli operatori e dei progetti che, nei vari campi concorrono alla strategia di sviluppo;
- **Pilota**, perché in grado di proporre nuove vie di sviluppo sostenibile, nuove forme di partnership ed infine nuovi mezzi e tecnologie.

"Un territorio diventa competitivo quando è in grado di affrontare la concorrenza del mercato garantendo al contempo una sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale, basata sull'organizzazione in rete e su forme di articolazione inter-territoriale."

Le parole chiave del nostro programma di interventi saranno quindi:

- turismo ecosostenibile e di qualità
- standards di qualità relativi a tutto il territorio
- interconnessioni a lungo termine e quindi durature tra il turismo di qualità e il territorio, inteso come combinazione delle sue risorse (agricoltura, commercio, artigianato e paesaggio)

Il turismo sostenibile dovrà pertanto essere la strategia portante del nostro programma di interventi e che prevederà approcci diversi a seconda del territorio di riferimento, utilizzando però le medesime misure di intervento di seguito analizzate.

All'interno di queste misure di intervento si potrà individuare il diverso ruolo che verrà svolto dal Gal, quale sintesi di tutte le forze economiche, sociali, pubbliche e finanziarie dell'area di intervento, come analista delle esigenze, come attivatore e organizzatore della struttura economica, sia come intermediario tra l'economia locale e quella internazionale.

a. Analisi della situazione economica locale

La definizione della strategia del Piano è stata determinata dall'analisi dell'attuale situazione economica e turistica attuale e dall'emergere di alcune opportunità turistiche in alcune aree del territorio che dovranno essere spunto per ulteriori studi che potranno essere commissionati dalla società.

Per quanto riguarda l'analisi della **situazione economica del territorio** precisiamo quanto segue:

1. ad oggi la situazione turistica è la seguente:

- la riviera, e in modo particolare le Cinque Terre, nel periodo marzo- novembre non riescono a soddisfare le richieste dei turisti in quanto la domanda di origine internazionale è crescente. Nel periodo dicembre-marzo le strutture procedono a lavori di manutenzione e quindi in certi periodi sono chiuse per

ferie. Le strutture vanno a soddisfare diversi utenti delle strutture e pertanto sono di diverse categorie, dall'hotel al residence, dall'affittacamere alle case per vacanze, dagli ostelli al bedf and breakfast ecc. Il livello qualitativo delle strutture e dei servizi offerti è particolarmente differenziato; i servizi connessi devono essere potenziati e valorizzati

- la val di Vara dispone grazie al nostro intervento svolto fino ad oggi dal Gal, dalla Regione Liguria e dalle Comunità Montane, di alcune strutture di piccole dimensioni, di fattispecie che variano dalla locanda all'agriturismo, all'affittacamere. Le strutture sono spesso localizzate in aree strategiche per rendere possibile la fruizione della rete escursionistica principale e di quella di collegamento. Le strutture ricevono prenotazioni solo durante la stagione estiva, ma non raggiungono mai un livello di saturazione. Il livello qualitativo delle strutture non sempre è diversificato mentre sono quasi inesistenti i servizi connessi al settore turistico. Sono chiaramente necessari ulteriori strutture ricettive, ma localizzate in aree strategiche in grado da assorbire i flussi di turismo diretti nella vallata

2. i flussi di turismo che si riversano in Riviera sono completamente diversi rispetto a quelli che possono essere interessati alle aree dell'entroterra.

I flussi turistici che si riversano nella Riviera sono ormai facilmente individuabili e prevedibili in termini di esigenze e di qualità. È solo necessario procedere ad una regolamentazione degli stessi e ad una migliore ripartizione durante l'anno delle presenze turistiche, e creare ulteriori ricettività sul territorio per meglio distribuire i turisti, riducendone l'impatto nei centri storici.

È veramente un peccato, in una provincia dove si lotta contro la disoccupazione, perdere importanti flussi turistici perchè in riviera, ma soprattutto nelle Cinque Terre, le strutture turistiche non riescono ad assorbire la domanda turistica nazionale e internazionale. E accanto a questo necessario adeguamento strutturale risulta necessario anche procedere ad interventi di valorizzazione del comparto commerciale e dei servizi per poter offrire ai turisti tutti i prodotti locali.

Per quanto riguarda la Val di Vara risulta invece necessario ancora un approfondimento sulle tipologie di turismo che possono essere interessare l'entroterra, i pacchetti turistici da offrire, la durata media dei soggiorni, ecc.

Risulta indispensabile definire le tipologie di strutture ricettive da realizzare per meglio attirare sul territorio nuovi flussi turistici e tentare di allungare la permanenza media dei turisti sul territorio.

Per l'intero territorio esiste invece la necessità di individuare i requisiti e gli standards qualitativi per offrire un'offerta ricettiva e in generale turistica qualificata al pari di altre località rivierasche o di campagna.

3. i settori economici collegati quali la ristorazione, il commercio al dettaglio, l'agricoltura, l'artigianato locale, presentano un discreto livello di sviluppo, ma necessitano di importanti

interventi di riqualificazione strutturale e reale per poter migliorare l'**immagine** del territorio.

Manca spesso anche un'integrazione funzionale tra i diversi comparti e quindi l'utilizzo dei servizi e dei prodotti è solo casuale, perchè le tecniche di promozione hanno solo pubblicizzato la ricettività e la ristorazione in modo autonomo.

4. per quanto riguarda le emergenze naturalistiche, escursionistiche, storiche ed archeologiche bisogna evidenziare un limitato tasso di fruizione delle stesse, dovuto alla mancanza di informazioni, di strumenti organizzativi e di supporto in grado di favorire la conoscenza del territorio e delle sue emergenze.

Spesso i percorsi sentieristici sono poco accessibili oppure non sono attrezzati: mancano infatti di adeguata cartellonistica, di aree di sosta e di attrezzature sportivee anche di strutture ristorative... e tutto ciò ne riduce l'appetibilità e l'attrazione degli amanti del trekking.

Per quanto riguarda le emergenze storiche, bisogna ricordare l'importante patrimonio architettonico distribuito sul territorio, dai castelli, alle torri, agli oratori e le pievi, ai piccoli borghi abbandonati, e che in parte è stato riconvertito per attività museali o artistiche, o ricettive, ma in gran parte risulta ancora da riutilizzare.

Da questo quadro scaturisce l'esigenza di aumentare la conoscenza dell'esistenza di queste emergenze storiche e architettoniche ma anche la necessità di recuperare e di utilizzare economicamente la rete di borghi abbandonati, di torri e castelli.

Nelle regioni limitrofe come Emilia Romagna e Toscana ci sono degli itinerari tematici che riconducono a borghi antichi, ai castelli e ai musei che attirano migliaia di visitatori soprattutto internazioanli interessati alla storia del nostro paese. Tutti gli sforzi per incentivare il percorso della Terra dei Liguri dovrebbero essere messi a sistema con gli altri percorsi tematici che si possono costruire. Questo perchè manca da sempre l'immagine del territorio nel suo complesso.

5. i servizi sociali che sono disponibili sul territorio ovviamente presentano caratteristiche e tassi di utilizzo diversi a seconda della localizzazione della popolazione. Spesso la distribuzione delle abitazioni sul territorio impedisce un completo utilizzo dei servizi pubblici a tutti I residenti

6. la popolazione residente èmolto legata al suo territorio, ma da anni per motivi economici si è dovuta trasferire nelle aree dove ha trovato occupazione; oppure vive nel territorio solo nel fine settimana o dopo il lavoro. Dall'analisi svolta emerge il desiderio di poter creare opportunità lavorative per la popolazione locale per trattenere i giovani nell'area, ma il Gal soprattutto per la Val di Vara dovrebbe tentare di identificare quali potrebbero essere effettivamente queste possibilità economiche da realizzare

Dopo aver analizzato il nostro territorio e la relativa offerta economica, il Gal ha proceduto ad analizzare per quanto possibile **la domanda turistica ed economica** in generale che si riversa sul territorio, precisando quanto segue:

- a. l'analisi è già stata in parte realizzata in quanto i tour operators o gli enti deputati al turismo possono maggiormente confermare l'elevata richiesta del nostro territorio e l'impossibilità di soddisfarla completamente o in certe zone come la Riviera, e le Cinque Terre in particolare. Mentre rimane più incerta la definizione della domanda turistica che si riversa in Val di Vara o che potenzialmente potrebbe essere attirata dopo un processo di riqualificazione e valorizzazione
- b. la domanda turistica che si riversa sulle Cinque Terre e sulla riviera in generale ha caratteristiche ed esigenze particolari, e quindi difficilmente si riversa nell'entroterra, (o magari dedica poco tempo per escursioni in campagna)

Esistendo targets di domanda turistica diversi, il Gal dopo aver identificato con precisione i flussi turistici e le caratteristiche strutturali e di servizio, può identificare una strategia comune che utilizza gli stessi strumenti, ma con linee di intervento più personalizzate rispetto alle due aree. Questo tenendo sempre in considerazione che l'obiettivo finale è quello dell'integrazione costa/entroterra. È chiaro che se, il livello di infrastrutturazione viaria e ferroviaria rimarrà pressochè invariato non sarà possibile unificare in modo efficace e razionale i modelli di sviluppo turistico in modo integrato. Ricordiamo infatti che la Riviera è accessibile con treni o con altri mezzi di trasporto, mentre la Val di Vara può essere raggiunta esclusivamente con la macchina. Anche questo è un motivo in più che evidenzia i differenti targets di turisti.

- c. le caratteristiche che accomunano i flussi turistici che si riversano in riviera o in val di Vara sono comunque i seguenti:
 - richiesta di un elevato rapporto qualità/ prezzo delle strutture e dei servizi offerti
 - presenza di itinerari tematici, escursionistici già organizzati o facilmente percorribili, modalità per conoscere le abitudini e i prodotti tipici del territorio; attività ricreative, sportive e di intrattenimento a costi ovviamente competitivi
 - facilities o altri strumenti per poter raggiungere agevolmente le strutture turistiche e ristorative. Mancano spesso strumenti informativi complessivi del territorio e che permettano di individuare geograficamente le attività economiche e tutte le peculiarità ed emergenze. Non esiste infatti per esempio un portale attivabile con totem distribuiti sul territorio e che possa offrire informazioni sull'intera area.
 - la domanda turistica ha un orizzonte temporale che privilegia il periodo estivo nella val di Vara e un periodo più lungo nella riviera. Ci sono alcune stagioni intermedie che invece vengono trascurate a favore di altre località turistiche
 - la domanda economica al momento è solo monotematica, cioè si esplica nell'acquisizione di beni e di servizi turistici, anche se le esigenze potrebbero essere diverse

b. La strategia e le sue linee di azione operative

L'analisi del territorio, delle sue potenzialità e del suo patrimonio portano ad individuare alcune linee di azione per poter realizzare un modello economico di **Turismo sostenibile**.

Questo perchè come detto l'intenzione del nostro piano, è di far sì che le attività turistiche non diventino mere utilizzatrici della risorsa ambientale e storico-culturale, bensì si trasformino in sostenitrici delle risorse stesse innescando un sistema economico sostenibile duraturo ed integrato.

L'esigenza comune alle due aree di intervento, riviera e val di Vara, è indubbiamente la riqualificazione delle strutture e dei servizi offerti e la messa a sistema di tutte le emergenze del territorio, ma le linee di azione devono essere personalizzate a seconda dell'area:

a. riqualificazione dell'offerta turistica e del patrimonio architettonico disponibile.

Il territorio di competenza del Gal abbisogna in generale di aumentare l'offerta ricettiva e di riqualificare il livello qualitativo dei servizi offerti:

- in Val di Vara sono necessarie nuove unità ricettive localizzate in aree più strategiche e facilmente raggiungibili. Oggi si intende stimolare la nascita di strutture che siano in possesso di una posizione strategica in termini di capacità di assorbire flussi turistici: non si creerà più ricettività rurale in prossimità di itinerari escursionistici, ma piuttosto ricettività in aree dove c'è una domanda turistica non soddisfatta o magari fino ad oggi inespressa, e in prossimità di centri abitati o di emergenze storiche e architettoniche. Gli standards e le tipologie di strutture ricettive necessarie saranno meglio individuate dallo studio della Domanda turistica che il Gal si propone di realizzare
- la riviera e in modo particolare le Cinque Terre hanno l'esigenza da tempo di aumentare l'offerta ricettiva e di adeguarla alle richieste dei flussi turistici che attrae: pertanto risulta necessario creare standards di prodotto e di servizio per poter rappresentare una struttura ricettiva qualitativamente omogenea. Il nostro programma di interventi garantirà la realizzazione di idonee strutture ricettive (quali affittacamere, bed and breakfast, piccoli rifugi ecc) nell'area Parco Nazionale e che rispettino idonei standards qualitativi fissati dal Marchio di qualità Parco Nazionale Cinque Terre. Le strutture dovranno essere localizzate principalmente nei centri abitati raggiungibili con il treno. Le Cinque Terre oltre alla necessità di ripartire i flussi turistici nello spazio (e quindi in nuove strutture), hanno l'urgenza di ripartire i flussi turistici anche nel tempo in quanto risulta necessario poter predisporre pacchetti turistici e offerte scontate che permettano di favorire un afflusso sul territorio più uniforme nel tempo e di evitare così picchi nella stagione estiva oppure durante le festività

principali. Questo favorirebbe una migliore gestione del territorio e dei flussi turistici rendendo per i residenti più accettabili i visitatori

- tutto il territorio dispone di numerosi borghi antichi di grande pregio e valore architettonico che dovrebbero essere recuperati per essere adibiti a residenza o a ricettività. Il Gal non ha le risorse finanziarie per poter recuperare tali strutture, ma potrebbe intervenire in qualche modo nell'attrarre investitori esterni e nell'individuazione di altri contributi

Il potenziamento dell'offerta ricettiva deve essere utilizzato per diffondere un livello di propensione agli investimenti che permetta agli imprenditori di utilizzare le risorse finanziarie dei programmi Mainstream (quali ob.2) per realizzare progetti connessi o di impatto più elevato.

- il territorio necessita di una riqualificazione e di una messa a sistema della sentieristica, delle strutture sportive all'aperto (campo canoe, laghetti per la pesca sportiva, campi da golf ecc), e di tutte le emergenze storiche e museali tra le quali possiamo ricordare tra quelle esistenti e in fase di realizzazione il Museo dell'Apicoltura, il Museo di Lerici, le grotte di Pignone, il Lam di Zignago, il Museo delle Erbe e delle essenze, il Museo dell'arte Marinara, il Museo della Caccia e della Pesca

La necessità di procedere ad una valorizzazione integrata delle risorse presenti in un territorio unitamente al fatto di salvaguardare i paesaggi e i beni storici e culturali del territorio, deve infatti passare attraverso la creazione di interconnessioni a lungo termine tra settori economici tradizionalmente distinti quali il turismo e l'agricoltura ovvero far sì che parte dei flussi di capitali connessi al turismo, ricadano sul settore agricolo, che svolge il ruolo di mantenimento del paesaggio attuale terrazzato, che costituisce la risorsa ambientale caratterizzante e di maggior pregio delle Cinque Terre, alla fiorente e verde vallata del Vara.

- lo sforzo di riqualificazione territoriale come detto deve riguardare anche il livello dei servizi offerti dalla struttura turistica locale.

Risulta essenziale soprattutto per il settore extra-alberghiero che noi trattiamo, predisporre degli standards di riferimento, visto che le leggi regionali normalmente offrono esclusivamente limiti e requisiti dimensionali, e permettono formule qualitative differenti. È chiaro che gli standards qualitativi dovranno essere diversi a seconda del territorio di riferimento: questo perché chiaramente le aree rivierasche sono notoriamente più costose e pregiate di quelle dell'entroterra e come tali dovrebbero raggiungere un livello qualitativo più elevato.

Il piano di riqualificazione delle strutture ricettive che intende adottare il Parco Nazionale delle Cinque terre è un modello che dovrebbe essere adottato da tutte le aziende del territorio spezzino per poter presentare un pacchetto ricettivo standardizzato

e uguale nel tempo e nello spazio. Anche se è necessario verificare il livello qualitativo effettivamente raggiungibile dalle strutture esistenti.

Accanto alla riqualificazione dell'offerta bisognerà procedere ad un aumento del target e del livello qualitativo della domanda turistica andando ad individuare flussi in grado di distribuire sul territorio maggiori risorse rispetto alle attuali

b. valorizzazione del sistema agricolo come strumento di tutela e di salvaguardia del paesaggio, e dei comparti economici complementari

L'agricoltura è un settore economico che deve essere valorizzata e sostenuta non solo per i suoi importanti riflessi occupazionali ma anche per la forma di salvaguardia territoriale.

Ci sono programmi mainstream che per le ingenti risorse sono in grado di aiutare tale processo di ammodernamento e di potenziamento del settore.

Ma sicuramente il Gal può sostenere il processo di valorizzazione e di sostegno alla commercializzazione dei prodotti tipici locali, e anche di quelli artigianali

Per poter realizzare tale intervento il Gal attiverà interventi strutturali e di servizio. Tra gli interventi strutturali si pensa a punti vendita localizzati in luoghi strategici del territorio. Anche in questo caso il programma intende realizzare alcuni punti vendita nell'area delle Cinque Terre, dove transitano migliaia di turisti all'anno, per garantire la commercializzazione e la diffusione dei prodotti tipici.

Nel resto del territorio verranno realizzati i punti vendita solo nelle aree definite strategiche

Tra gli interventi di servizio invece dobbiamo ricordare che si intende integrare il turismo con i prodotti tipici e quindi si intende promuovere il territorio nelle sue peculiarità.

c. miglioramento dell'immagine del territorio e potenziamento dei piani di marketing territoriale adottati dai singoli enti deputati a tale attività

Il territorio abbisogna di un programma di attività di promozione turistica, economica e territoriale indispensabile per poter sviluppare il territorio.

Si procederà ad interventi che garantiscano un'immagine organica dell'offerta turistica locale consentendo un posizionamento qualificato sul mercato internazionale.

L'obiettivo dell'attività di marketing sarà quello di dare un'immagine basata sulle specificità del territorio su cui il Gal opera, valorizzando soprattutto le componenti di immaterialità le quali, meglio di ogni altra, costituiscono gli elementi di differenziazione dell'offerta stessa.

Il programma di promozione deve riguardare tutti i settori economici presenti sul territorio: dal turismo all'artigianato, dal commercio

alla ristorazione, dai prodotti artigianali ai servizi alla persona , dai prodotti agricoli alla servizi turistici, ai trasporti ecc. Le azioni di marketing territoriale che si propongono, prevedono interventi diretti anche agli strumenti di promozione classica.

La promozione del territorio non potrà mai desumere dai seguenti requisiti:

- a. integrazione del territorio e dei suoi enti più rappresentativi: la strategia di base e delle sue misure di intervento devono permettere lo sviluppo del territorio preso in considerazione (anche se gli interventi potrebbero non essere realizzati su tutti i comuni presi in considerazione viste le limitate risorse disponibili); e soprattutto gli enti deputati allo sviluppo del territorio dovranno accordarsi tra loro e con il Gal a realizzare delle attività promozionali in modo congiunto, e non come in passato. Bisogna evitare di duplicare le attività promozionali e soprattutto scegliere quelle che possono produrre maggiori risultati economici sul territorio
- b. integrazione del programma Leader Plus con i programmi e progetti finanziati con altre risorse quali contratto d'area, Ob.2, L. 488/92 ecc. sia per progetti imprenditoriali privati che per infrastrutture pubbliche. Si dovrà pertanto giungere alla predisposizione di un programma integrato di sviluppo turistico a livello comunale e sovracomunale
- c. le azioni promozionali dovranno riguardare sempre l'intero territorio e mai solo una parte di esso. Si possono prevedere interventi comuni realizzati con strumenti diversi per valorizzare meglio le specificità locali

Risulta essenziale organizzare un sistema a rete che permetta di trasferire sul territorio tutti i flussi di turismo nei periodi di grande afflusso turistico, ma allo stesso tempo è necessario individuare un **Programma organico ed integrato di promozione** promosso e condiviso dagli enti locali, da tutte le associazioni di categoria e dai singoli operatori economici che inneschi un processo di sviluppo turistico sostenibile nel tempo.

Questa trasformazione del modello turistico permetterà di soddisfare maggiormente le esigenze del turista, ma anche quelle dell'operatore turistico e dei soggetti residenti, che più di tutti sopportano le conseguenze di sistemi turistici poco organizzati.

d. adeguamento ai principi dell'Agenda XXI e alla certificazione ambientale

Le strategie di sviluppo territoriale ormai si devono andare ad inserirsi e adattarsi al processo in atto in alcuni comuni di adeguamento agli obiettivi dell' **Agenda XXI**, calendario di interventi diretti ad un utilizzo ottimale delle risorse presenti sul territorio, per instaurare un più efficace e stretto rapporto tra Amministrazioni locali, la popolazione residente, tutte le

associazioni e gli enti coinvolti nella pianificazione e sviluppo del territorio: risulta indispensabile attivare politiche di valorizzazione specifiche per ambiti omogenei subprovinciali in modo da mettere a sistema tutte le potenzialità, le specificità, e le risorse presenti. L'Agenda XXI parla di valorizzazione delle tipicità territoriali, di fruizione di interi sistemi territoriali (la costa, la fascia montano/collinare, il fiume, il sistema museale ecc.) attraverso infrastrutture e servizi funzionali anche al fine di sfruttare i naturali punti di cerniera tra realtà territoriali e socio-economiche contigue (es. val di Vara e Lunigiana storica; riviera e Tigullio ecc.).

Uno degli obiettivi del presente piano è quello di sostenere e potenziare le importanti funzioni che svolge lo spazio rurale: a) funzione ecologica; b) funzione economico-insediativa (da fonte di approvvigionamento a spazio per l'insediamento di strutture residenziali e produttive); c) funzione **sociale** (sviluppo di relazioni tra visitatori e popolazione locale). Ma anche quello di sostenere il permanere della ruralità diffusa, riequilibrando il rapporto tra campagna e mare/città; sostenendo lo sviluppo della qualità dei prodotti e dei servizi per una corretta politica di sviluppo rurale in connessione con azioni di tutela ambientale e di valorizzazione delle specificità, delle nicchie associate ai diversi contesti territoriali ... qualità come intreccio di luoghi, processi e prodotti.

Per poter realizzare un sistema di gestione ambientale bisogna procedere ad identificare i luoghi e i settori dove attivare politiche di mantenimento ed innovazione rurale in termini di nuove missioni colturali, di specializzazione di settori potenziali, di riqualificazione degli ambiti dove la competizione urbana si fa più intensa. L'area da noi presentata deve potenziare il proprio motore di sviluppo sfruttando le interdipendenze settoriali e le vocazioni locali, deve promuovere l'ambiente esistente e le sue emergenze. Per poter raggiungere questo obiettivo il territorio deve disporre di strumenti per aumentare la fruizione del territorio stesso: dalla ricettività, al recupero naturalistico/ambientale che utilizzi contratti di manutenzione ambientale; al ricorso alla multimedialità e alle forme di telepromozione, alla certificazione della qualità; all'integrazione tra prodotti tipici locali, turismo e gastronomia tipica locale. Questo è sinonimo di miglioramento dell'offerta turistica, di occupazione e di migliore identificazione, da parte degli attori pubblici, delle infrastrutture e strutture necessarie per poter sostenere lo sviluppo locale.

In altre parole il territorio deve perfezionare un modello turistico e di valorizzazione unitario basato sulla Fruizione Attiva delle risorse presenti, che valorizzi le tipicità locali, che sfrutti l'emarginazione di decenni per poter far apprezzare la propria autenticità, ma che sappia sfruttare in modo completo le Porte naturali da cui giungono i turisti: quali il Parco Nazionale delle Cinque Terre, il diportismo nautico di Deiva/Framura e Bonassola, la Lunigiana storica.

Il modello turistico deve porsi come detto la messa a sistema di tutte le peculiarità del suo territorio, tutti gli assi e le opportunità di fruizione:

- a. turismo rurale (agriturismo, enogastronomia, circuiti tematici, produzioni tipiche, rete manifestazioni tipiche, ristrutturazione nuclei rurali quali complessi di testimonianze architettoniche ed urbanistiche della cultura rurale ecc): valle del biologico, paesaggio rurale di fondovalle, paesaggio montano, paesaggio rurale collinare rivierasco
- b. turismo naturalistico e fluviale (escursionismo, canoa fluviale, equiturismo, cicloturismo, verde attrezzato, palestre verdi, percorsi naturalistici guidati, struttura pesca sportiva, ecc): Alta Via dei Monti Liguri, sentieri di mezzacosta, percorsi di collegamento orizzontale (Strada dei Tedeschi, Strada del Pontremolo, sentieri verso l'Alta Via ecc.), percorsi naturalistici fluviali e collinari; via dei Castelli, via dei Mulini, sentiero lungo il fiume, AVML, connessione con il sistema apuano, sentiero del crinale costiero, connessione dei borghi della fascia collinare in sponda destra del Vara, sentiero Azzurro ecc
- c. storico/culturale (circuiti museali, promozione rete emergenze storiche e artistiche, manifestazioni culturali) : borghi e nuclei storici, siti preistorici e Liguri, costellazione delle Pievi, i Santuari, patrimonio storico medievale e rinascimentale, approdi e porti storici
- d. turismo marino (balneare, vela, diving, escursionismo costiero, campeggio nautico): golf, nautica da diporto, spiagge fruibili, network tra porti e approdi

Nel cuore della Val di Vara, e ancor più in Riviera, giorno dopo giorno si è accresciuta l'esigenza di recuperare l'ambiente e il suo importante patrimonio culturale, architettonico, forestale, storico: ma soprattutto i comuni si sono sensibilizzati a procedere ad interventi che avessero una finalità ecosostenibile.

Dopo questa approfondita analisi della situazione attuale del comprensorio e delle linee operative necessarie nelle pagine successive si evidenziano le misure effettive che si intendono attivare per poter raggiungere gli obiettivi relativi al turismo sostenibile.

Il programma di interventi che si propone parte da un'importante esperienza svolta dal GAL DELLE AREE RURALI DELLA SPEZIA, che si distingue non solo per il numero dei progetti attivati (n. 100 per 4,2 L/mld di contributi) e per l'occupazione favorita, ma soprattutto per l'intensa attività di **concertazione tra il pubblico e privato**, che ha saputo coniugare attività di animazione economica, alla cooperazione per facilitare la cantierabilità dei progetti, e all'individuazione strategie economiche a valenza collettiva.

Gli obiettivi generali e particolari per la **valorizzazione delle risorse naturali e culturali** possono essere raggiunti esclusivamente attraverso Progetti Integrati che prevedano interventi **innovativi** strutturali e di servizio realizzati da soggetti privati e pubblici. Le finalità del Leader Plus permettono di finanziare soprattutto i progetti di servizio che tendono alla promozione di tutto il territorio.

La proposta del nostro progetto va a costruire una strategia integrata tendente a migliorare il livello qualitativo dell'offerta turistica del territorio considerato e allo stesso tempo di inserire strumenti di conservazione e tutela ambientale che tendano a preservare il nostro patrimonio storico e naturalistico nel tempo.

Ma per garantire questo obiettivo di sviluppo e di promozione unitario è stato necessario utilizzare un territorio più ampio rispetto a quello individuato dal Leader II: e comunque si farà forza della progettualità già finanziata per poter creare il modello di sviluppo ecosostenibile e renderlo economicamente sostenibile.

Quindi se si vogliono identificare dei pacchetti turistici che si snodano su circuiti o anelli tematici ben definiti, risulta indispensabile garantire la qualità delle strutture ricettive, l'accessibilità delle emergenze escursionistiche e storico/archeologico/culturali, ma anche l'avvicinamento del turista alle tradizioni locali, a costi sostenibili e competitivi rispetto ai principali concorrenti limitrofi (Lunigiana, Versilia, Costa Azzurra ecc). Pertanto bisogna garantire servizi con i medesimi standards qualitativi di strutture similari; ma anche assistenza e personalizzazione della vacanza dei gruppi di turisti.

Gli interventi previsti sono per la maggior parte di tipo orizzontale e utilizzano in parte tecnologie innovative (messa in rete di tutte le emergenze e delle strutture ricettive; pacchetti turistici innovativi e personalizzati; manifestazioni fieristiche, valorizzazione antichi mestieri, certificazione della qualità delle strutture ricettive ecc): anche se risulta indispensabile procedere ad interventi puntuali quali la riqualificazione dell'offerta e della domanda turistica, il recupero e valorizzazione sentieristica, cartellonistica, recupero piccoli punti di centri storici o punti panoramici, piccole attività ricettive, ecc. , per migliorare la fruizione territoriale. Si tratta di interventi che non sono finanziabili su altri programmi comunitari e che permettono di migliorare l'immagine del territorio.

4. Tema catalizzatore individuato con le relative misure attivate

Il Tema catalizzatore principale del nostro programma che esprime la strategia di sviluppo locale è quello relativo alla

Valorizzazione delle risorse naturali e culturali e che intende attivare azioni dirette al marketing e alla promozione territoriale , e tutti quegli interventi diretti allo sviluppo di tutti quei settori economici che permettono un reale miglioramento dell'offerta turistica del territorio Gal.

Pertanto si devono individuare tutti gli interventi strutturali per raggiungere questo importante obiettivo

All'interno delle misure relative alla promozione territoriale si devono ricomprendere tutti gli interventi diretti alla promozione delle strutture ricettive, naturalistiche ma anche tutte le azioni per presentare i prodotti tipici locali (agricoli e artigianali) sui mercati internazionali, e tutte le misure per integrare la costa all'entroterra

Il tematismo secondario ma non per importanza è quello relativo all'introduzione sul territorio di nuove tecnologie per aumento della competitività dei prodotti.

5. Elenco dei progetti attivati nel periodo 1994-99 con altri programmi di intervento (regionali, nazionali e comunitari)

con indicazione dei relativi importi e della data di inizio dei lavori

Iniziative in corso (obiettivi 2, 3, 4, 5b, Leader II, Interreg II, patti territoriali)

Il territorio di riferimento è interessato dalla realizzazione di alcuni progetti riguardanti il comparto turistico, agriturismo, e agricolo e beneficia di contributi a valere sul programma ob.5b, Leader II, contratto d'area solo per i comuni di Brugnato, Levanto, Bonassola, Follo e Bolano. È in fase di approvazione il patto territoriale per l'agricoltura che dovrebbe interessare una parte dei comuni del nostro ambito di intervento.

Iniziative programmate (obiettivi 2 e 3, sviluppo rurale, Interreg III)

Nel periodo 1994-99 il territorio era interessato dall'ob. 5b, e solo per due comuni dall'ob.2.

Abbiamo pensato pertanto di individuare esclusivamente i progetti dell'ob. 5b, in quanto rilevanti in termini numerici e di importo totale.

Per quanto riguarda il Programma di Sviluppo Rurale ricordiamo che non sono ancora stati rendicontati ancora dei progetti e che il programma è partito da poco.

6. Elenco dei progetti da attivarsi nel periodo 2002-2006 con altri programmi di intervento (regionali, nazionali e comunitari), con i relativi importi e la specificazione della fase progettuale/istruttoria in cui essi si trovano

Il programma previsto contiene per la maggior parte interventi di servizi diretti a migliorare la qualità della vita e ad innalzare il livello qualitativo dell'offerta turistica.

Il Pal è complementare con altre iniziative previste dagli altri programmi comunitari e regionali quali:

a. Piano di sviluppo rurale.

Il PSR potrebbe finanziare tutte le iniziative agricole di nuovo impianto o di potenziamento che si attiveranno sul territorio relativamente ai prodotti biologici, ai prodotti tipici. Sono particolarmente interessanti le richieste relative ai piani di miglioramento, alla creazione di centri di commercializzazione e di esposizione; nonché i consorzi di forestazione, e il finanziamento dei tagliaboschi, nonché la realizzazione di viabilità interpodereale. Il piano può finanziare inoltre l'avvio di attività agrituristiche, da noi particolarmente sviluppate, come pure la formazione professionale. E infine il piano potrà finanziare la predisposizione di viali tagliaboschi con finalità antincendio come pure il recupero di terreni abbandonati per il miglioramento paesaggistico e la funzione di presidio ambientale

b. Obiettivo 2

Il programma ob.2 è in grado di finanziare una gamma interessante di interventi relativi allo sviluppo del comparto turistico quali il recupero di preesistenze per realizzare attività ricettive, Hotel paese, l'organizzazione di progetti integrati per il recupero di aree abbandonate, nonché attività di promozione.

Sono numerosi i comuni dell'entroterra che stanno predisponendo programmi di valorizzazione del patrimonio architettonico, storico ed escursionistico e nel mese di aprile predisporranno le richieste di contributo a valere sulle misure 3.3 e 3.5 - risorse Phasing out:

1. Bolano: il comune sta predisponendo un progetto per potenziare il centro commerciale di Ceparana e tutte le sue attività commerciali e artigiane.

Costo totale: Euro 1.000.000,00

Progettazione: definitiva

Livello di istruttoria: progetto da presentare ad aprile

2. Brugnato: progetto di recupero del centro storico (arredo urbano, pavimentazione ecc) collegato ad attività ricettive di piccole dimensioni. Recupero di un immobile da destinare a centro Polifunzionale

Costo totale: Euro 2.000.000,00

Progettazione definitiva

Livello di istruttoria: il progetto verrà presentato ad aprile

2. Beverino: il comune sta predisponendo un progetto di valorizzazione del centro di via del comune capoluogo e ha realizzato progettazione per recuperare alcuni borghi abbandonati.

Costo totale: Euro 2.000.000,00

Progettazione definitiva

Livello di istruttoria: i progetti saranno presentati durante l'anno

3. Bonassola: il comune sta predisponendo un progetto di recupero del litorale utilizzando tecniche innovative

Costo totale: Euro 4.000.000,00

Livello di progettazione: di massima

Livello di istruttoria: il progetto sarà presentato durante l'anno

4. Borghetto Vara: ha progetti di recupero dei borghi dismessi

5. Calice al C. : presenta un programma articolato di progettazione diretto a recuperare i due importanti castelli malaspiniani dando vita ad attività ricreative e museali. Accanto a tali interventi esistono degli interventi privati che vanno a recuperare un importante borgo dismesso (Novegina Alta), e a creare un complesso turistico e residenziale in fondo valle

Costo totale: Euro 3.000.000,00

Progettazione esecutiva

Livello di istruttoria: il progetto verrà presentato ad aprile

6. Carro e Carrodano: hanno progetti di recupero di borghi dismessi

7. Deiva M.: il comune sta attivando un progetto di riqualificazione della passeggiata a mare; vuole predisporre un centro commerciale e ricreativo e intende recuperare un borgo abbandonato per adibirlo ad hotel paese

Costo totale: Euro 3.000.000,00

Progettazione esecutiva

Livello di istruttoria: il progetto verrà presentato ad aprile

8. Framura: il comune ha attivato progetti per il recupero della sentieristica e per il recupero di antichi borghi dismessi

Costo totale

Progettazione preliminare

Livello di istruttoria: il progetto verrà presentato durante l'anno

9. Levanto: sta progettando un intervento di riqualificazione del centro storico e di miglioramento di alcuni borghi dismessi per creare una ricettività diffusa. Il comune sta inoltre pensando di creare piccole attività museale e degli itinerari turistici organizzati

Costo totale: Euro 15.000.000,00

Progettazione esecutiva

Livello di istruttoria: il progetto verrà presentato ad aprile

10. Maissana: il comune ha predisposto un piano di sviluppo comunale in cui identifica una serie di progetti, la maggior parte potrebbe coinvolgere soggetti privati.

Costo totale: Euro 1.500.000,00

Progettazione preliminare o di massima

Livello di istruttoria: progetti da presentare durante l'anno

11.Monterosso al M.

12.Pignone: il comune ha sviluppato importanti progetti a finalità culturale quali il recupero delle cave o di altre preesistenze produttive, il recupero di sentieristica e altri interventi minori. Il comune intende realizzare un museo e attività di promozione della Terra dei Liguri

Costo totale: Euro: 1.000.000,00

Progettazione preliminare o di massima

Livello di istruttoria: progetti da presentare entro l'anno

13.Riomaggiore: Il comune sta predisponendo progetti relativi al recupero del centro storico per valorizzare ancor più il comune capoluogo e Manarola. Il programma è importante e si va ad associare ad interventi di soggetti privati

Costo totale: Euro 6.000.000,00

Progettazione definitiva

Livello di istruttoria: progetti da presentare ad aprile

14.Riccò del G.: il comune sta predisponendo un programma di recupero di alcune frazioni per adibirle ad hotel paese

Sta inoltre predisponendo un progetto per realizzare un'area da destinare a capannoni industriali ed artigiani

15.Rocchetta V.: il comune sta predisponendo la progettazione per avviare un programma di recupero di alcuni borghi dismessi da adibire ad hotel paese a ricettività diffusa. Il comune ha già attivato da anni un programma per far rivivere almeno d'estate le botteghe artigiane organizzando concorsi di pittura e di arte in generale

Costo totale: Euro 1.500.000

Progettazione definitiva

Livello di istruttoria: progetti da presentare entro l'anno

16.Sesta G.: il comune intende attivare un progetto per il potenziamento del campo canoe al fine di permettere una maggiore fruibilità del fiume. Il progetto viene accompagnato da alcuni interventi privati. Il comune intende anche sollecitare il recupero di un castello di grande valenza storica da cui dipartono alcuni sentieri escursionistici di connessione con il fiume e con l'Alta Via. Il comune intende predisporre un piano di recupero dei borghi antichi parzialmente abitati

Costo totale: Euro 4.000.000,00

Progettazione definitiva

Livello di istruttoria: progetti da presentare entro l'anno

17.Vernazza: il comune ha in programma di recuperare alcuni borghi dismessi situati in collina

18. Varese L.: il comune ha in programma una serie di interventi di valorizzazione del centro storico e delle sue frazioni

Progettazione definitiva

19. Zignago: il comune ha in programma di recuperare delle frazioni abbandonate e in particolare alcuni immobili per realizzare un centro sportivo e ricettivo attrezzato

Costo totale:

Progettazione preliminare

Livello di istruttoria: progetti da presentare entro l'anno

Le linee guida del nostro programma sono conformi ai principi di coerenza del Docup Ob.2 e Phasing out, con il Programma Regionale di sviluppo quando si parla di Competizione, valorizzazione delle risorse locali, miglioramento della qualità della vita

c. Obiettivo 3

Le opportunità formative presenti all'interno del programma Ob.3 sono ampie. Il Leader organizzerà corsi relativi alle problematiche connesse all'Ag. XXI e all'archeologia e storia locale. Si prevede anche l'affidamento alle imprese private di corsi da svolgere al proprio interno per soddisfare meglio le esigenze aziendali.

I corsi che potranno essere attivati invece con l'ob.3 andranno ad interessare invece la formazione di base, e l'aumento del livello di scolarità dei residenti.

d. Contratto d'area

Il programma proposto per il Leader Plus riguarda un territorio (all'incirca) coincidente con quello ammesso a finanziamento dal contratto d'area. Il contratto d'area sta finanziando prettamente attività industriali, o importanti complessi alberghieri. Si va ad integrare perfettamente in quanto hanno obiettivi diversi, mentre l'offerta turistica si arricchisce di conseguenza

Non prevede però attività di promozione del territorio

I progetti attivati nel nostro territorio di intervento superano i 40 milioni di euro di investimento

Livello di progettazione: il contratto d'area è stato sottoscritto nel luglio 98, ma i grandi progetti come quelli del territorio Gal, stanno producendo solo ora dei progetti definitivi.

Livello di istruttoria: i progetti erano stati ammessi al contributo in via provvisoria. Alcuni di questi progetti devono ancora ottenere il parere positivo della conferenza di servizi.

e. Patto territoriale per l'agricoltura

Il programma è in fase di approvazione definitiva. Prevede una serie di progetti di investimenti ripartiti sul territorio e in buona parte sul territorio del Leader Plus e che finanzia diversi comparti: itticoltura, olio, vino ecc.

Non prevede però attività di promozione dei prodotti

f. P.O.I.

Il programma prevede alcuni piccoli interventi di recupero dei centri storici, ma seguendo il modello turistico dell'Urbsturismo, il turista è alla ricerca di un centro urbano ristrutturato nel

quale trova tutti i servizi . La probabile riapertura dei bandi permetterebbe di completare il processo di recupero e valorizzazione del patrimonio abitativo.

Sono numerosi i comuni che parteciperanno e tra i quali ricordiamo Brugnato, Bolano, Riomaggiore, Follo, Beverino, Riccò G.ecc.

g. Interreg III b

È un programma che intende procedere allo sviluppo di progetti transnazionali e interregionali.

La Provincia della Spezia sta predisponendo un programma per l'integrazione con la Corsica

7. Tabella di visualizzazione dei legami di coerenza/complementarietà/sinergia intercorrenti fra la strategia adottata dal PLR e l'analisi del territorio interessato

Links tra strategia PLR e analisi del territorio	Coerenza	Complementarità	Sinergia
Turismo come volano dell'economia locale	alta	Con tutti i settori economici	Con altri progetti presentati su altri programmi
Sviluppo di strutture ricettive in relazione al territorio	Con programmi di sviluppo locale	Con programmi dei comuni	Con misure ob.2
Sviluppo di attività connesse al turismo	Con programmi di sviluppo provinciali e regionali	Con altre leggi di finanziamento	Con interventi di alcuni soci Gal e di altri enti istituzionali
Potenzialità lavorative per i residenti	Obiettivi Leader Plus	Obiettivi piani provinciali	Con interventi di altri enti

8. Elenco degli interventi che si intendono attivare in esecuzione della strategia identificata, suddivisi per misura, con previsione dei relativi costi, individuazione e quantificazione degli indicatori fisici di risultato e di impatto di ogni singolo intervento, criteri di selezione dei progetti e cronoprogramma di realizzazione

(Compilare una scheda per ogni misura proposta)

Asse 1 - Azioni di sviluppo rurale integrato

MISURA n. 1.1 Sostegno alla competitività dei prodotti nelle aree rurali

La misura in oggetto permette di predisporre uno dei più importanti strumenti di promozione del territorio preso in considerazione in quanto si intende predisporre una rete telematica per informazione

integrata in campo turistico che si raccordera' con il portale del turismo della Regione Liguria e che coinvolga tutti i soggetti privati e pubblici nei comparti delle produzioni tipiche , della promozione , della fruizione e ricettivita' turistica. Le funzioni previste interessano:

- le produzioni agroalimentari
- le attivita' commerciali e le produzioni artigianali tipiche
- le attivita' ricreative
- le attivita' ricettive nelle diverse tipologie
- I pacchetti di offerta turistica
- I percorsi tematici ed enogastronomici
- Le iniziative, gli eventi tematici e tipici
- Le attivita' di e-commerce e teleprenotazione turistica

Il portale implementa l'operativita' del progetto Liguria in rete della Regione Liguria, ed integra, oltre ai portali esistenti, lo sviluppo delle reti di servizio al cittadino, attraverso il coinvolgimento dei diversi attori locali (enti parco, strutture ricettive, ristorazione, piccole imprese artigiane).

Il Gal realizzerà uno studio di fattibilita' per valutare in relazione alla situazione esistente, i costi e i ricavi di gestione e la struttura operativa necessaria per realizzare il portale. Se lo studio offrira' un esito positivo, si procedera' alla realizzazione della struttura e alla creazione di una societa' a maggioranza Gal che si dedichera' alla gestione del portale.

Base giuridica: Reg. 1261/99 - FESR

Costo Totale della misura: Euro 45.000

Costo pubblico: Euro 27.000

Tasso di contributo pubblico: 60%

Spese ammissibili:

- sportelli telematici: acquisto e installazione di attrezzature informatiche e software, oneri di primo collegamento alla rete regionale
- e-commerce : progettazione e realizzazione del portale
- studi di fattibilita', se integrati in un progetto piu' ampio, fino ad un massimo del 12% del costo totale dell'investimento ammissibile

Non sono ammissibili investimenti realizzati in aziende agricole o in imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Non sono ammissibili le spese sostenute da un beneficiario finale in cui il destinatario dei pagamenti risulti direttamente o indirettamente un socio del Gal.

Beneficiari:

Gal o societa' miste a maggioranza pubblica.

I soci del Gal non possono beneficiare di aiuti concessi ai sensi della presente misura.

Modalita' attuative:

Il progetto deve riguardare l'intero territorio del Gal.
La misura puo' essere attuata direttamente dal Gal che affida attraverso procedura di appalto l'incarico della predisposizione della progettazione sulla base di un capitolato che identifichi le caratteristiche del servizio richiesto e la realizzazione. La misura puo' essere realizzata a regia Gal , attraverso l'affidamento a societa' mista a maggioranza pubblica sulla base di apposita convenzione.

Indicatori fisici di realizzazione fisica:

- n. 1 studio di fattibilita' realizzati
- n. 1 rete e/o portale per l'informazione turistica e il commercio elettronico
- volume di affari sviluppato tramite i siti di e-commerce: € 500.000,00 annuo
- n. 500 contatti annui alle reti di informazione turistica

Indicatori di risultato

- 50% di imprese che partecipano al servizio
- 20% di incremento delle vendite di prodotti turistici
- 20% di incremento delle vendite di prodotti locali
- 15% di incremento delle presenze turistiche

Criteri di selezione

- livello di difficolta' nell'utilizzo e nella consultazione del software da parte dell'utente finale. Verifiche sulle demo per individuare il livello di possibilita' di uso del portale
- livello di modularita' del prodotto in termini di possibilita' di inserire nuovi settori e nuovi operatori senza costi addizionali di assistenza specialistica
- livello di sviluppo turistico che potrebbe essere favorito dal portale e dalle informazioni in esso contenute, in termini di presenze turistiche, incremento del fatturato, allungamento della permanenza media dei turisti
- numero di clienti di portali simili che la societa' proponente ha gia' acquisito in strumenti simili e che possano essere inserite nel nostro portale
- valutazione dei seguenti indicatori:
 - costo/fatturato degli operatori collegati
 - costo/operatore collegato
 - costi di gestione prevedibile per anno/operatore collegato
 - costo a carico degli operatori/operatore collegato
- tecniche di promozione via web di promozione dei prodotti e dei servizi

- n. di prodotti tipici, n. di attivita' ricettive, commerciali e di servizi valorizzati con il portale rispetto al totale esistenti
- valutazione delle opportunita' di sviluppo derivanti dal portale e dalle sue attivita' per tutto il comprensorio. Valutazione degli effetti indiretti su occupazione e reddito
- verifica degli strumenti gia' esistenti sul mercato, e individuazione di strumenti innovativi ancora piu' semplici da utilizzare
- esperienze precedenti delle societa' che producono portali e disponibilita' di piattaforme gia' esistenti per prodotti simili

Cronoprogramma di realizzazione

2002	2003	2004	2005	2006
4.000	41.000			

--

MISURA n. 1.3 : Azione di Marketing territoriale

La misura risulta particolarmente strategica rispetto all'attuazione del processo di sviluppo socio-economico promosso da alcuni enti del territorio.

Si prevede di studiare un modello promozionale organico e di qualita' che accorpi o che almeno superi le iniziative sporadiche adottate fino ad oggi da alcuni enti e solo in alcuni comuni del territorio Gal.

Le linee strategiche del marketing territoriale del Gal devono operare su due risorse territoriali differenti. Da una parte infatti abbiamo il territorio della riviera che presenta caratteristiche decisamente diverse rispetto al territorio dell'entroterra. Mentre per il primo esiste la concreta esigenza di regolamentare un flusso esistente già massiccio e che quindi crea grossi problemi gestionali, flusso che peraltro si conosce, il territorio dell'entroterra non dispone allo stato attuale di una vera e propria domanda definita.

Il programma di marketing territoriale avra' due misure di intervento principali:

- a. promozione del territorio nel suo complesso: promozione delle strutture, delle aree disponibili, dei prodotti e dei servizi in

modo tale da creare un unico pacchetto integrato da vendere sui mercati internazionali e nazionali. La misura intende realizzare campagne promozionali, eventi promozionali, un cartellone annuale delle iniziative e degli eventi, predisposizione di materiale promozionale (cartaceo e multimediale), e altre formule pubblicitarie che verranno definite. Attivazione di studi per individuare tecniche innovative di promozione del territorio in generale (turismo associato ai prodotti tipici); la promozione di circuiti tematici (la via dei Musei; la Strada del Vino ecc, e la realizzazione di eventi collegati alla rete di ecomusei;

- b. attivazione degli studi necessari per analizzare il territorio del Parco Nazionale Cinque Terre e tutti i settori economici dell'area Parco, al fine di studiare tutti gli aspetti tipici del territorio e per creare un'offerta turistica e commerciale standardizzata nel tempo. Il modello turistico del Parco Nazionale deve fungere da catalizzatore a livello internazionale per tutto il territorio individuato dal Gal. Il progetto necessita di uno stanziamento di Euro 76.000 per compiere tutte le valutazioni.

Tutte le attività di informazione, gli eventi e le manifestazioni fieristiche e le altre iniziative promozionali saranno preventivamente concordate con l'Apt della Spezia (in quanto le iniziative hanno carattere locale). Le iniziative promozionali si integreranno con quelle esistenti, anche a livello locale

Base giuridica: Reg. 1261/99 - FESR

Costo Totale della misura: euro 171.428,57

Costo pubblico: euro 120.000,00

Tasso di contributo pubblico: 70%

Complementarità con:

- Ob.2 -- az. 1.2 aiuto agli investimenti produttivi turistici
- Ob. 2-az. 4.1 aree ecologicamente attrezzate
- Ob.2 - az 1.5 animazione economica e tecnologica
- Ob.2 - az. 1.4 aiuto agli investimenti immateriali
- Ob.2 - az. 3.3
- Ob.2 - az. 3.5 potenziamento e valorizzazione infrastrutture di interesse culturale, turistico e sociale
- Ob.2 - az. 5.2 infrastrutture per lo sviluppo
- PSR -- az.2.7 Turismo e artigianato
- PSR - asse 3 - Servizi e infrastrutture
- PSR - asse 2 mis 5-6-8-9-10-13-15-16-20
- Culture (programma UE)
- 5° programma quadro : misure per l'utilizzo di bioarchitetture
- Patto territoriale per l'agricoltura spezzina
- Contratto d'area - progetti di insediamenti alberghieri e di attività ricreative (Oasi Salus, Multiprogress s.r.l., Travi S.n.c.)
- POI

Spese ammissibili:

- spese per la partecipazione ad eventi fieristici e di promozione del territorio e dei suoi prodotti tipici (agricoli e artigianali) a livello locale, nazionale e internazionale integrando in modo innovativo turismo/prodotti tipici/gastronomia/enogastronomia, la valorizzazione delle tradizioni, degli oratori, associazioni, il volontariato, dialetti locali, gastronomia ecc. Organizzazione di seminari per il Forum Agenda XXI. Organizzazione a livello dell'intero territorio per garantire il coinvolgimento di tutti gli operatori e la commercializzazione di tutti i prodotti e servizi.. Sono ammessi i costi del personale, la realizzazione degli stands, il trasporto del materiale, mentre sono esclusi i costi del personale dipendente e degli amministratori del Gal che potranno essere imputati sulla misura 1.6
- spese per l'organizzazione di un Calendario degli eventi e delle manifestazioni fieristiche e ricreative e di adeguato materiale promozionale (manifesti, pubblicita' ecc); oltre che se necessario hardware e software necessari per tali interventi;
- acquisizione di servizi e consulenze per la realizzazione di uno o piu' pacchetti turistici integrati che permettano di diversificare a seconda delle tipologie di turisti, gli itinerari e le visite guidate al fine di permettere una piu' profonda conoscenza del territorio. I pacchetti turistici dovranno ovviamente prevedere offerte promozionali in certi periodi dell'anno al fine di diluire i flussi turistici nel tempo e nello spazio; ma anche individuare itinerari tematici collegati al territorio e ai suoi prodotti tipici. I pacchetti turistici verranno predisposti dopo uno studio sulle caratteristiche della domanda e offerta turistica
- Materiale promozionale (pubblicazioni, manifesti ecc)
- Spese per lo studio del territorio e delle sue valenze relativamente all'area del "Parco Nazionale Cinque Terre"
- Realizzazione di convegni a tema

Non sono ammissibili le spese, sostenute dal beneficiario finale, in cui il destinatario dei pagamenti risulti, direttamente o indirettamente, un socio del Gal.

Beneficiari:

Gal o societa' miste a maggioranza pubblica.

I soci del Gal non possono beneficiare di aiuti concessi ai sensi della presente misura

Criteri di selezione:

- esperienze dei soggetti proponenti maturate a livello locale in termini di valorizzazione del territorio e di incremento delle presenze turistiche sul territorio. Analisi delle tecniche e degli strumenti utilizzati in precedenza per altri progetti
- strumenti e metodiche del soggetto proponente per permettere al Gal di raggiungere l'obiettivo principale di marketing territoriale che e': la promozione del territorio nel suo complesso e l'adozione di programmi di intervento integrati con

gli altri enti di promozione turistica del territorio.
Valutazione del livello di innovazione e dell'efficacia degli strumenti utilizzati

- valutazione tecnica di tutti gli obiettivi, dei targets e degli effetti finali dei progetti dei soggetti propositori da parte di esperti del settore attraverso appositi questionari rivolti a tour operators, utenza turistica organizzata, agenzia viaggi, albergatori ecc
- analisi dell'efficacia del progetto di marketing attraverso la valutazione dei seguenti aspetti:
 - numero degli operatori coinvolti a livello di offerta (turistica, di prodotti tipici ecc), in termini di numero e di fatturato
 - numero di operatori concretamente interessati a livello di domanda turistica (tour operators, ecc) in base a stime attendibili e documentate possibilmente svolte dagli stessi operatori
- valutazione del costo dell'operazione/incremento del volume di affari prevedibile per la zona

Indicatori fisici di realizzazione fisica:

- N 1 strumento multimediale di divulgazione realizzati
- n.3 pacchetti turistici integrati realizzati
- n.1 rete turistica realizzata
- n.15 manifestazioni promozionali organizzate o partecipate

Indicatori di risultato

- 40% imprese turistiche coinvolte

Cronoprogramma di realizzazione

2002	2003	2004	2005	2006
10.000,00	30.000	41.428,57	40.000	50.000

MISURA n. 1.4 : Azioni integrate per lo sviluppo del turismo rurale

Questa e' la misura piu' importante del piano in quanto contiene tutti gli interventi strutturali necessari per poter riqualificare l'offerta turistica del territorio Gal.

La misura strutturale ovviamente partira' prima di quella promozionale (ad eccezione degli studi , del Calendario degli eventi) al fine di poter attivare un piano di marketing in grado di presentare veramente un territorio attrezzato per ospitare piu' importanti flussi turistici.

I progetti verranno finanziati come segue:

- per i progetti privati si procedera' ad una valutazione della strategicita' della localizzazione dell'intervento e dell'impatto sul territorio
- per i progetti pubblici si procedera' ad elaborare un programma di intervento per valutare la necessita' e organicita' dei progetti presentati dalle varie amministrazioni comunali

Le misure strutturali prevedono i seguenti interventi:

- a. recupero del patrimonio architettonico esistente per realizzare affittacamere, bed and breakfast, case vacanze e piccoli rifugi alpini ed escursionistici, realizzati esclusivamente attraverso il recupero di edifici esistenti, per migliorare le strutture di accoglienza locali. Il recupero privilegera' l'utilizzo di materiali tipici dei luoghi per mantenere il paesaggio rurale originario.
- b. miglioramento dell'immagine della rete commerciale esistente posta in prossimita' degli itinerari turistici: la misura e' essenziale per proporre in modo piu' qualificato tutti i prodotti tipici e quelli artigianali locali. Anche in questo caso abbiamo predisposto delle valutazioni che ci hanno evidenziato che vista la strategicita' delle Cinque Terre, e dei suoi volumi di traffico turistico, nonche' l'inadeguatezza di una buona parte delle attuali strutture di commercializzazione dei prodotti tipici locali, e' opportuno garantire una quota delle risorse previste in tale misura nell'area delle Cinque Terre. In ogni caso gli esercizi commerciali che verranno valorizzati dovranno

- essere localizzati in prossimità dell'itinerario del Gusto identificato dal Gal con un apposito disciplinare
- c. miglioramento dell'immagine e della fruizione della rete escursionistica ambientale attraverso miglioramento della cartellonistica, e attraverso idonee aree di sosta, e attraverso itinerari turistici
 - d. valorizzazione di una rete di ecomusei e realizzazione di una serie di strutture per valorizzare l'ambiente e la cultura dei luoghi: si pensa di realizzare alcuni moduli del progetto Ambiente dei Liguri, andando a recuperare antiche strutture produttive (quali cave, antiche ferriere, antichi frantoi, mulini ecc) e delle emergenze archeologiche. Questo tipo di intervento interessa alcuni comuni della Val di Vara; accanto ad esso si intende realizzare altri progetti quali il Museo delle erbe e delle Essenze (comune di Riomaggiore)
 - e. ristrutturazione di strutture da adibire a centri di accoglienza attrezzati per le attività sportive legate alla fruizione di risorse ambientali. Tra i progetti che sono stati raccolti ricordiamo le strutture collegate alla principale struttura sportiva all'aperto che è il campo canoe

Il risultato complessivo di valorizzazione del territorio si avrà solo realizzando tutte le misure evidenziate

Base giuridica: Reg. 1261/99 - FESR

Costo Totale della misura: euro 4.379.869,00

Costo pubblico: euro 2.279.599,00

Tasso di contributo pubblico: 50% ai privati e 60% agli enti pubblici

Complementarità con:

- Ob.2 - az. 3.1 gestione ciclo rifiuti a servizio delle attività produttive
- Ob.2 - az. 3.2 difesa del suolo e assetto idrogeologico
- Ob.2 - az. 3.3 sviluppo fonti energetiche alternative
- Ob.2 - az. 4.2 potenziamento e valorizzazione infrastrutture di interesse culturale, turistico e sociale
- Ob.2 - az. 5.2 infrastrutture per lo sviluppo

Spese ammissibili:

1. Costi di ristrutturazione di edifici esistenti per realizzare nuova ricettività diffusa di piccole dimensioni ma di grande qualità. La misura intende finanziare la realizzazione di affittacamere, B&B, case vacanze e piccoli rifugi alpini ed escursionistici, realizzati esclusivamente attraverso il recupero di edifici esistenti, per migliorare le strutture di accoglienza locali. Per quanto riguarda le case per vacanza (Cav) devono essere di limitate dimensioni, fino ad un massimo di tre unità abitative. I costi ammissibili sono tutte le opere di ristrutturazione (opere edili e impiantistica), gli arredi, le spese di progettazione, e tutta l'impiantistica necessaria, nonché la dotazione iniziale di arredi, stoviglie e posaterie necessarie per lo svolgimento dell'attività. Le spese tecniche sono ammissibili entro il limite del 6% delle opere edili, al netto delle eventuali spese per arredi.

Bando di gara rivolto a privati non aventi natura di impresa nel caso di Bed and breakfast e di affittacamere di limitate dimensioni. Pmi nel caso di affittacamere piu' grandi, o nel caso di Cav, rifugi alpini ed escursionistici; associazioni culturali ed escursionistiche nel caso di realizzazione di rifugi alpini. Per quanto riguarda gli investimenti relativi ai bed and breakfast, le spese relative ai diversi locali delle strutture sono ammissibili come segue:

1) spese ammissibili per intero:

- ristrutturazione e arredo delle camere dedicate alla ricettività e dei relativi servizi igienici
- ristrutturazione e arredo del soggiorno, se interamente o prevalentemente dedicato all'attività ricettiva (prima colazione, tv, lettura ecc)
- disimpegni, corridoi, scale e altri locali di servizio nel caso siano utilizzati esclusivamente per l'accesso alle camere destinate all'attività ricettiva

2) spese ammissibili parzialmente, in proporzione alla superficie dei locali destinati all'attività ricettiva rispetto alla superficie totale dell'immobile:

- messa a norma di impianti elettrici, termici e idraulici, se si rende obbligatoria in seguito alla variazione di destinazione d'uso dell'immobile
- ristrutturazione delle parti comuni dell'immobile: ingresso, corridoi, muri portanti e altri elementi strutturali, tetto, scale, pertinenze esterne

3) spese non ammissibili: ristrutturazione e arredo dei locali destinati esclusivamente o prevalentemente a usi diversi dalla ricettività

Per tutte le strutture ricettive le spese per arredi e attrezzature sono ammissibili a contributo entro i seguenti valori massimi:

- Euro 2000 per posto letto per le strutture che prevedono una cucina dedicata esclusivamente all'attività ricettiva o comunque a uso esclusivo degli ospiti
- Euro 3000 per posto letto negli altri casi

Non sono ammissibili spese, sostenute dal beneficiario finale in cui il destinatario dei pagamenti risulti direttamente o indirettamente un socio del Gal.

2. Costi di ristrutturazione di piccole strutture commerciali esistenti e limitatamente a quelle finalizzate alla creazione di punti di vendita e di esposizione delle produzioni tipiche locali. I punti di vendita dovranno essere obbligatoriamente localizzati e inseriti in prossimità di itinerari tematici di tipo escursionistico, tematico e culturale, denominato itinerario del Gusto di seguito individuato

Gli esercizi commerciali per usufruire dei contributi dovranno esporre con evidenza il relativo logo e devono presentare i prodotti in modo conforme ai disciplinari e alle prescrizioni previste per

l'attuazione dell'itinerario. Bando di gara rivolto a PMI commerciali con licenza commerciale compatibile con la vendita dei prodotti tipici locali, che si trovano lungo itinerari escursionistici, tematici e culturali.

Tra i costi ammissibili ricordiamo:

- allestimento di vetrine o espositori per i prodotti locali e per il materiale promozionale del territorio
- acquisto e apposizione di insegna di riconoscimento che consenta di qualificare la struttura commerciale in funzione dell'itinerario tematico a cui fa riferimento
- opere edili di ristrutturazione (esclusa la manutenzione ordinario) della parte dell'esercizio commerciale che ospita le vetrine o gli espositori dei prodotti locali e, materiale promozionale
- progettazione delle opere di ristrutturazione entro il 6% della spesa ammissibile
- acquisto degli arredi necessari e commisurati agli obiettivi di investimento

3. miglioramento dell'immagine e della fruizione della rete escursionistica ambientale attraverso interventi di adeguamento della cartellonistica e segnaletica e creazione di piccole aree attrezzate di sosta. Le spese ammissibili sono: progettazione e realizzazione di cartelli e di segnali; la pulizia e sistemazione delle aree di sosta; acquisto delle attrezzature (tettoie, panche, focolari, staccionate, contenitori per rifiuti ecc). sono escluse le opere di ordinaria e straordinaria amministrazione dei sentieri esistenti. I soggetti beneficiari sono: il Gal e le associazioni senza scopo di lucro

4. creazione di una rete multimediale tra le strutture museali esistenti (quali il Museo dell'Apicoltura, il laboratorio Lam,) e quelle ancora da realizzare attraverso il recupero di preesistenze architettoniche produttive. Tra i nuovi interventi strutturali che verranno realizzati ricordiamo in modo particolare il Museo delle erbe e delle essenze (nel comune di Riomaggiore) che andra' a realizzare una struttura espositiva relativa alle attrezzature necessarie per la trasformazione delle erbe in essenze profumate, nonche' a tutte le erbe esistenti in natura e che vengono utilizzate dalle aziende locali del settore. Il progetto prevedera' anche la predisposizione di un centro per attivita' ricreative complementari a quelle prettamente espositive. Nonche' qualche modulo dell'Ambiente dei Liguri, e il Museo della Stampa (comune di Calice al C.). I progetti verranno individuati dal Gal a seconda di un piano integrato di intervento.

Le strutture realizzate devono obbligatoriamente risultare funzionanti per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dal pagamento del saldo del contributo concesso, pena la restituzione del contributo con i relativi interessi per una quota proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo.

I beneficiari sono il Gal o associazioni senza scopo di lucro

5. sistemazione delle aree di accesso alle palestre di roccia, percorsi per canoa ecc (viabilita' di accesso, parcheggi,

sistemazione di aree , impianti, recinzioni, segnaletica) , acquisto e installazione delle attrezzature di servizio, messa in sicurezza delle aree e degli impianti. Lo stanziamento prevede esclusivamente un centro di assistenza per la canoa a Sesta G. I beneficiari sono il Gal o associazioni senza scopo di lucro

Modalita' attuative:

Attuazione diretta Gal

Criteri di selezione:

1. nuova ricettivita':

Il Gal predisporra' due bandi diversi:

- il primo bando per uno stanziamento pari al 30% delle risorse che verranno assegnate a tale misura, rivolto esclusivamente al recupero di immobili esistenti per la creazione di affittacamere, bed and breakfast, case per vacanze, rifugi alpini ed escursionistici, e ogni attivita' (consentita dal PLR Leader Plus per la misura in oggetto). Il bando sara' rivolto a tutto il territorio di competenza Gal. Nella definizione dei criteri di assegnazione dei contributi sara' stabilito che i progetti presentati da soggetti localizzati in area Parco Nazionale Cinque Terre, purché aderenti al Marchio di qualita' del Parco Nazionale delle Cinque Terre, maturino una priorita' nei confronti di progetti diversamente localizzati e qualificati a condizione che rispettino i requisiti minimi di ammissibilita' stabiliti dal bando che sara' definito in accordo con il Parco Nazionale delle Cinque Terre

- un secondo bando per uno stanziamento pari al 70% delle risorse della misura complessiva rivolto al recupero di immobili esistenti per la creazione di affittacamere, case per vacanze bed and breakfast, rifugi escursionistici ed alpini; e ogni attivita' (consentita dal PLR Leader Plus per la misura in oggetto) . Il bando sara' rivolto a tutto il territorio del Gal senza criteri di priorita' geografica

Tra i criteri di selezione per entrambi i bandi ricordiamo:

- cantierabilita' dell'opera e tempi di realizzazione
- numero dei posti letto realizzati in relazione ai metri quadri recuperati
- livello qualitativo di recupero edilizio dell'immobile. Gli interventi verranno valutati in termini di miglioramento della qualita' complessiva dell'ambiente (valorizzazione dell'architettura tradizionale, recupero di aree degradate)
- utilizzo dei materiali tipici del territorio
- vicinanza agli itinerari tematici
- adesione al Marchio di qualita' del parco Nazionale delle Cinque Terre (soloo per gli interventi da realizzare in tale area)
- risultati occupazionali diretti e indiretti
- durata del vincolo di destinazione d'uso dell'immobile
- valutazione dell'impatto paesaggistico dell'intervento sul territorio

- richiesta di un contributo inferiore rispetto a quello massimo ottenibile

- flussi di turismo potenziali che si possono riversare sulla struttura (il Gal disponendo dello studio sulla domanda turistica sara' in grado di valutare la veridicita' delle dichiarazioni dei richiedenti)

Per valutare l'efficacia della misura si dovra' procedere ad una concentrazione di strutture e infrastrutture turistiche e commerciali. Questo si puo' raggiungere con la realizzazione di un programma integrato, cioe' di progetti che in una determinata zona, integrino strutture e infrastrutture in un sistema coerente. Il Gal verifichera' la corrispondenza delle dichiarazioni dei proponenti in termini di integrazioni e sinergie, stabilendo nel bando e nelle conseguenti procedure attuative i criteri di ammissibilita' e di selezione

Tra i criteri di ammissibilita' che saranno utilizzati per individuare il progetto integrato possiamo ricordare:

1. la localizzazione territoriale
2. caratteristiche qualitative minime delle strutture e delle infrastrutture
3. impegno a esporre insegne identificative del territorio.

Per quanto riguarda i criteri di selezione, ovviamente non riguarderanno il singolo progetto, ma il programma integrato di interventi, che ovviamente per funzionare deve raggiungere un livello minimo di completezza.

Per quanto riguarda i criteri di selezione del progetto integrato ricordiamo:

- numero di operatori coinvolti a livello di offerta (turistica, di prodotti tipici ecc)
- numero di operatori concretamente interessati a livello di domanda turistica (tour operators ecc) e flussi turistici prevedibili (in termini di valore) in base a stime attendibili e documentate possibilmente svolte dagli stessi operatori

Per quanto riguarda infine i criteri di efficienza ricordiamo il costo medio per ogni posto letto

2. miglioramento della rete commerciale in strutture esistenti poste in prossimita' di itinerari turistici tematici ed escursionistici e finalizzati a creare punti di esposizione e commercializzazione dei prodotti tipici del territorio, il Gal predisporra' due bandi diversi:

- il primo bando per uno stanziamento pari al 30% delle risorse che verranno assegnate a tale misura, rivolto esclusivamente a progetti localizzati in prossimita' di itinerari turistici tematici ed escursionistici connessi a prodotti tipici del territorio e di informazione per il turista, aperto a tutto il territorio di competenza del Gal. Il bando sara' rivolto a tutto il territorio di competenza Gal. Nella definizione dei criteri di assegnazione dei contributi sara' stabilito che i progetti presentati da imprese

localizzate in area Parco Nazionale Cinque Terre, purché aderenti al percorso del progetto del Marchio di qualità del Parco Nazionale delle Cinque Terre, maturino una priorità nei confronti di progetti diversamente localizzati e qualificati a condizione che rispettino i requisiti minimi di ammissibilità stabiliti dal bando che sarà definito in accordo con il Parco Nazionale delle Cinque Terre

- un secondo bando per uno stanziamento pari al 70% delle risorse della misura complessiva rivolto a progetti localizzati in prossimità di itinerari tematici ed escursionistici. Il bando sarà rivolto a tutto il territorio del Gal senza criteri di priorità geografica

Tra i criteri relativi ad entrambi i bandi potrebbero essere utilizzati i seguenti:

- a. numero dei prodotti agricoli e artigianali esposti in relazione al numero metri quadri recuperati
- b. tempi effettivi di realizzazione dell'investimento
- c. n. servizi offerti dalla struttura informativa e espositiva
- d. livello qualitativo del recupero edilizio dell'immobile e visibilità del punto vendita
- e. risultati occupazionali a regime
- f. localizzazione dell'immobile oggetto dell'intervento in area Parco Nazionale delle Cinque Terre e in prossimità di itinerari escursionistici, tematici e culturali, con adesione al Marchio di Qualità del Parco Nazionale delle Cinque Terre, per tutte le unità situate nell'area del Parco
- g. flussi turistici potenziali che si possono riversare nell'area e che possono gravitare sul punto vendita
- h. richiesta di un contributo inferiore a quello massimo ottenibile

Per valutare l'efficacia della misura si dovrà procedere ad una concentrazione di strutture e infrastrutture turistiche e commerciali. Questo si può raggiungere con la realizzazione di un programma integrato, cioè di progetti che in una determinata zona, integrino strutture e infrastrutture in un sistema coerente. Il Gal verificherà la corrispondenza delle dichiarazioni dei proponenti in termini di integrazioni e sinergie, stabilendo nel bando e nelle conseguenti procedure attuative i criteri di ammissibilità e di selezione

Tra i criteri di ammissibilità che saranno utilizzati per individuare il progetto integrato possiamo ricordare:

4. la localizzazione territoriale
5. caratteristiche qualitative minime delle strutture e delle infrastrutture
6. impegno a esporre insegne identificative del territorio.

Per quanto riguarda i criteri di selezione, ovviamente non riguarderanno il singolo progetto, ma il programma integrato di interventi, che ovviamente per funzionare deve raggiungere un livello minimo di completezza.

Per quanto riguarda i criteri di selezione del progetto integrato ricordiamo:

- numero di operatori coinvolti a livello di offerta (turistica, di prodotti tipici ecc)
- numero di operatori concretamente interessati a livello di domanda turistica (tour operators ecc) e flussi turistici prevedibili (in termini di valore) in base a stime attendibili e documentate possibilmente svolte dagli stessi operatori

I criteri di efficienza sono il costo medio per mq

3. adeguamento della cartellonista e della segnaletica e predisposizione di piccole aree di sosta:

Il bando sarà rivolto ad associazioni senza scopo di lucro.

I contributi saranno concessi ai progetti presentati a livello di tutto il territorio di competenza del Gal o per macroaree (riviera, Val di Vara)

Tra i criteri di selezione possiamo ricordare:

- costo dell'intervento in relazione al territorio valorizzato
- livello di informazione e di strategicità delle informazioni contenute nella segnaletica e nella cartellonistica
- utenza turistica e residente sul territorio che può essere attratta a percorrere la sentieristica valorizzata
- sinergia con gli interventi già realizzati o da realizzare da parte di altri enti
- promozione del patrimonio naturalistico e di tutte le attività ricettive e commerciali esistenti in prossimità dei percorsi escursionistici
- costo medio per chilometro

4. rete di ecomusei

Il programma prevede la realizzazione di alcune strutture museali riutilizzando antiche preesistenze produttive

Gli interventi saranno realizzati dal Gal direttamente oppure da associazioni senza scopo di lucro.

Tra i criteri di selezione ricordiamo:

- strategicità della localizzazione della struttura museale: vicinanza a località turistiche frequentate da turisti per diversi mesi l'anno, prossimità alle vie di comunicazione viarie e autostradali, ecc
- connessione della struttura museale con strutture ricettive e all'interno di un itinerario turistico dove sono presenti altre emergenze storiche e archeologiche
- potenziale di visitatori l'anno si riverseranno sulla struttura museale
- volume di fatturato dell'anno a regime derivante dalla visita del museo e di attività collegate
- costo dell'intervento in relazione al numero dei turisti potenzialmente interessati a visitare la struttura museale

Per valutare l'efficacia della misura si dovrà procedere ad una concentrazione di strutture e infrastrutture turistiche e commerciali. Questo si può raggiungere con la realizzazione di un programma integrato, cioè di progetti che in una determinata zona, integrino strutture e infrastrutture in un sistema coerente. Il Gal verificherà la corrispondenza delle dichiarazioni dei proponenti in termini di integrazioni e sinergie, stabilendo nel bando e nelle conseguenti procedure attuative i criteri di ammissibilità e di selezione

Tra i criteri di ammissibilità che saranno utilizzati per individuare il progetto integrato possiamo ricordare:

1. la localizzazione territoriale
2. caratteristiche qualitative minime delle strutture e delle infrastrutture
3. impegno a esporre insegne identificative del territorio.

Per quanto riguarda i criteri di selezione, ovviamente non riguarderanno il singolo progetto, ma il programma integrato di interventi, che ovviamente per funzionare deve raggiungere un livello minimo di completezza.

Per quanto riguarda i criteri di selezione del progetto integrato ricordiamo:

- numero di operatori coinvolti a livello di offerta (turistica, di prodotti tipici ecc)
- numero di operatori concretamente interessati a livello di domanda turistica (tour operators ecc) e flussi turistici prevedibili (in termini di valore) in base a stime attendibili e documentate possibilmente svolte dagli stessi operatori

5. centri di accoglienza attrezzati per attività sportive. C'è solo un progetto sul territorio e che verrà finanziato con affidamento diretto del contributo per la realizzazione di una struttura per la canoa

Indicatori fisici di realizzazione (risultati attesi):

- n.6 itinerari creati o migliorati
- n. 200 posti letto creati
- n. 50 coperti creati
- n.10 esercizi commerciali migliorati
- n.4 ecomusei realizzati
- n.1 infrastrutture sportive ed escursionistiche attrezzate
- n. 0 aree di sosta per campers e roulotte attrezzate
- n. 0 collegamenti costa entroterra realizzati

Indicatori di risultato

- 30% di imprese turistiche coinvolte
- 15% di imprese commerciali coinvolte
- incremento % di posti letto
- incremento % di coperti

- incremento 20% del numero di visitatori degli ecomusei

Cronoprogramma di realizzazione

2002	2003	2004	2005	2006
2.000.000	1.500.000	879.869		

MISURA n. 1.6 : Spese per la gestione e l'animazione dei piani di sviluppo locali

Il Gal ha sempre ottenuto la disponibilita' di una sede operativa presso uno dei suoi soci e due sportelli operativi durante l'attivita' di animazione aperti nelle altre due comunita' montane. Le stesse esigenze operative possono essere riconfermate per il prossimo piano di intervento e pertanto si prevedono gia' i costi relativi alle sedi operative che potranno o meno coincidere con quelle attuali.

Saranno necessarie le professionalita' descritte nel fascicolo e sara' ovviamente necessario sostenere costi relativi a:

- spese di consulenza per il personale operativo (Responsabile amministrativo, tecnico collaudatore, commercialista, Controllore di primo livello, segreteria, ecc)
- spese di missioni
- costi per le fidejussioni

- spese per l'informazione e animazione (materiale divulgativo, affitto locali e attrezzature per informazioni)
- spese per gli amministratori e i revisori dei conti
- spese per affitto, utenze telefoniche, elettriche, riscaldamento
- acquisto nuove attrezzature informatiche
- acquisto arredi (scrivanie, schedari, archivi ecc)
- spese per la gestione degli sportelli sul territorio

Base giuridica: : Reg. 1261/99 - FESR- Reg. n. 1257/99 - Feoga

Costo Totale della misura: euro 645.000

Costo pubblico: euro 645.000

Tasso di contributo pubblico: 100%

Spese ammissibili:

Costi di gestione: compenso per direttore amministrativo, commercialista, tecnico, pubblicità sui giornali, utenze della sede societaria (telefono, affitto, luce); compensi per consulenze varie; organizzazione convegni e seminari, compensi per il CdA e per i revisori; attrezzature da ufficio e arredi. Il periodo di riferimento e' pari a sei anni. Tutte le spese previste dal Reg. (CE) n. 1685/2000.

Beneficiari:

Gal delle aree rurali della Spezia s.c.r.l.

Indicatori fisici di realizzazione (risultati attesi):

- 100% spesa realizzata

Indicatori di risultato

- 100% spesa realizzata/spesa programmata
- spesa realizzata in altri programmi in conseguenza dell'attivita' di animazione svolta dal Gal: € 3 milioni

ASSE 2

COOPERAZIONE INFRATERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

MISURA : Azioni per lo sviluppo della cooperazione infraterritoriale e transnazionale

Il Gal intende realizzare due progetti di cooperazione con altri Gal, uno infraterritoriale e uno interregionale:

- a. un progetto di cooperazione con il Gal Lunigiana e con altri Gal europei per la valorizzazione di specificita' locali (patrimonio culturale, produzioni tipiche e artigianato artistico)
- b. un progetto di cooperazione interregionale con il Gal Ulixes di Pantelleria: il progetto intende studiare campagne promozionali per la tutela ambientale e per la salvaguardia del paesaggio terrazzato della riviera in generale e dell'area Parco Nazionale delle Cinque Terre in modo particolare. Lo spot del progetto e' Adotta un vigneto. Il progetto sara' collegato con altri progetti inseriti nel programma Interreg III B -Medoc

Entrambi i progetti a valenza transnazionale ci permetteranno di conoscere le metodologie di promozione del territorio utilizzate in altre aree e di individuare quella piu' adatta e di adottarla in modo integrato, avviando azioni comuni attorno ai temi catalizzatori sviluppati nei PSL nell'ambito dell'asse 1 e per l'attivazione di scambi turistici e commerciali

Base giuridica: Reg. 1261/99 - FESR

Costo Totale della misura: euro 194.213,75

Costo pubblico: euro 155.371,00

Tasso di contributo pubblico: 80%

Complementarieta' con Interreg IIIb

Spese ammissibili:

Organizzazione congiunta con gli altri Gal di seminari per confrontare le proprie strategie di sviluppo comune al fine di selezionare le misure di intervento piu' innovative da adottare in entrambi i territori. Le spese ammissibili riguarderanno

- spese per organizzazione e/o partecipazione a convegni e seminari escluse le spese di missione del personale Gal
- studi di fattibilita' inerenti alle tematiche identificate nella misura
- realizzazione degli interventi contenuti negli studi di fattibilita' approvati
- assistenza tecnica per la definizione del partenariato

Non sono ammissibili spese, sostenute dal beneficiario finale, in cui il destinatario dei pagamenti risulti, direttamente o indirettamente, un socio del Gal

Beneficiari:

Gal delle aree rurali della Spezia s.c.r.l.. I soci del gal non possono beneficiare di aiuti concessi ai sensi della presente misura.

Indicatori fisici di realizzazione (risultati attesi):

n.2 progetti approvati

n. 2 progetti terminati

n. Gal partecipanti alla cooperazione infraterritoriale

o. N.. altri soggetti partecipanti alla cooperazione infraterritoriale

Indicatori di risultato

Incremento rispetto al Leader II:

- 100% dei partners coinvolti
- n.2 progetti comuni
- n. 0 iniziative complementari
- n.2 progetti attivati / totale n.2 contatti

